

# Tram e autobus gratuiti?

All'interno 4 pagine di supplemento sul problema dei trasporti

I trasporti fermi oggi dalle 9 alle 14

A pagina 12

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## ALLA AGGRESSIONE POLIZIESCA SCATENATA A MILANO OPERAI, STUDENTI, UOMINI DI CULTURA E UN AMPIO SCHIERAMENTO DI FORZE DEMOCRATICHE REAGISCONO INTENSIFICANDO LA LOTTA PER LE LIBERTÀ' REPUBBLICANE

# LA REPRESSIONE NON PASSERA'

Sciopero generale a Padova - Una giornata di lotta indetta a Firenze da CGIL, CISL e UIL - Scioperi dei metallurgici a Roma e a Milazzo - Un largo schieramento di sinistra al Senato approva la procedura d'urgenza per l'abolizione delle norme fasciste del codice - Assemblee unitarie nelle fabbriche di Milano - Oggi a Palazzo Madama il governo risponde alle interrogazioni di PCI, PSI, PSIUP e Sinistra indipendente

## RINVIO ALLA PROSSIMA SETTIMANA DELLE TRATTATIVE A 4

### Milano, una trappola che non è scattata

LA PROVOCATORIA agguascione delle forze di polizia contro la manifestazione unitaria di Milano è un fatto politico serio e grave. Non è bisogno di un trappolone e la nostra versione dei fatti alle menzogne vergognose con cui la stampa più apertamente filofascista — com'è il Tempo di Roma — cerca di capovolgere il vero. Basta confrontare le cronache dei quotidiani che si stampano a Milano con quelle dei quotidiani che si stampano a Roma. Non è che il Corriere della Sera sia diventato uno specchio della verità. Al contrario. Ma il Corriere si rivolge a un pubblico in cui vi sono migliaia di testimoni oculari di quel che è accaduto. E quel che è accaduto è molto semplice. L'aggressione è stata compiuta a freddo senza la minima provocazione da parte della folla di manifestanti composta da studenti, da lavoratori da giovani di tutti i partiti (dalla DC al PCI) da giornalisti, da professori universitari, da dirigenti politici di tutte le forze della sinistra milanese.

Essa stata organizzata una trappola che avrebbe potuto portare a conseguenze gravissime. Migliaia di persone strette in uno spazio angusto dinanzi al monumento di Piazza Fontana. E' evidente perché questi gruppi hanno collegamenti non solo con centrali milanesi di sovvenzionamento delle imprese fasciste ma con un più ampio quadro nazionale a Milano si creano certi fatti a Roma si utilizza politicamente. Tutto perché anche qualcosa che riguarda il movimento studentesco. Questo movimento a Milano ha mantenuto — lo si può dire altrove — una sua vitalità anche e proprio perché non si è fatto l'uno strumento di lotta dei vari gruppi che sono preda delle fanfanzoni dell'estremismo infantile. Questo movimento pur su posizioni oscil-

lanti ha mantenuto una sua autonomia, ha cercato una linea e si è dato una disciplina ma combattuto contro le provocazioni e i provocatori. Esso ha cercato un rapporto con le forze sindacali e con le forze politiche di sinistra un rapporto che non è fatto di reciproco carcere, ma di incontro e di dialogo franco e libero anche d'ora e per ora. Il rapporto comunque che cerca di cogliere le possibili unità nella azione. E' evidente che questa è una colpa grave agli occhi delle forze della destra che farebbe comodo che gli studenti piombino sul terreno dell'avventurismo per poterli liquidare come forza attiva del movimento di classe.

LA QUESTIONE fondamentale è un'altra. Essa si connette e converge a quello che è stato chiamato lo spirito di « riapertura » contro il movimento d'autunno e più generalmente allo sforzo per ricostituire una formazione politica di tipo moderato e conservatore per ricacciare in dietro le lotte di riforma e l'attuazione di quelle riforme che non possono più essere negate. Eppure anche i fatti di Milano provano che si tratta di un tentativo non solo dannoso per il paese ma di un tentativo che nascerrebbe già morto. Nonostante ogni provocazione, il fronte delle forze che si schierano per una politica nuova e trasformatrice non si restringe ma tende ad estendersi. Si rivela giusta la linea seguita dal movimento operaio — e in primo luogo dai comunisti — per la costruzione di un solido schieramento unitario sul piano sociale e sul piano politico. Le vie del compromesso socialdemocratico o del vuoto verbalismo pseudo rivoluzionario si vengono dimostrando per quello che sono: trappole da evitare e pericoli da battere. Tutto ciò diventa più chiaro anche in forza relativamente nuove alla lotta (com'è per il movimento studentesco) e coinvolge gruppi spesso lontani dal movimento operaio e popolare (com'è oggi una parte notevole dei giornalisti milanesi). Si diludano i mandamenti della aggressione di Milano. Quella violenza non servirà se ad intimidire e a far saltare i nervi dei grandi masse lavoratrici. Essa scriverà — perché a ciò non è solo noi la vorremo — ad estendere il fronte di lotta contro la repressione per una politica innovatrice per in governo orientato a sinistra.

Ma quella violenza che è anche una tipizzazione immediata. Non chiediamo subito la punizione dei responsabili della indigena aggressione. E' scontato si frangano dietro gli ordinamenti di diritto che essi hanno e che si colpisca chi ha dato ordini. Non è ammesso che dopo i fatti del Ferruccio dopo la morte di Pinelli dopo i fatti dell'altro ieri non ci sia nessuno che paga.

Aldo Tortorella

Le selvagge cariche poliziesche di Milano hanno fatto fiorire in modo plateale la spinta alla repressione violenta alla soppressione antidemocratica contro il movimento dei lavoratori e degli studenti che nelle ultime settimane era stata canalizzata con pazienza di legalità in centinaia di denunce penali. Milano — così come per l'agente Anna Rumma e per gli attentati — è di nuovo l'epicentro. Questa stessa coincidenza non può essere ritenuta del tutto casuale. Sta di fatto che la provocazione poliziesca di mercoledì è stata collocata in una fase decisiva delle trattative per il nuovo governo.

Sul carattere premeditato dell'aggressione poliziesca non vi è dubbio. Solo la stampa di estrema destra rialzando i toni della campagna reazionaria ha legittimato apertamente l'assalto contro il corteo che si era appena mosso. Si cerca persino di teorizzare una sorta di sospensione del diritto di manifestazione a Milano in nome addirittura degli attentati di dicembre. Questa tesi raccolta dal «Tempo» e dal «Messaggero» vi è da supporre — e qui sta l'aspetto grave — sia uscita dagli ambienti della questura che evidentemente vagheggiano una Milano «città chiusa» alle libertà democratiche.

Le cronache degli altri giornali non riescono a nascondere il fatto che le cariche siano state preordinate nonostante fosse chiara la volontà degli organizzatori del corteo di respingere — con una precisa motivazione politica — ogni tentativo di modificare il carattere pacifico della manifestazione.

Il «Popolo» per sminuire la gravità dell'episodio e ricorrendo ad una facile bugia. Il giornale democristiano ha scritto infatti che «da più giorni si parlava» del corteo che però «ma era stato notificato alle autorità di polizia» con le quali «si poteva benissimo concordare l'itinerario». In questo modo «Il Popolo» cerca di nascondersi con la questura di Milano non si è potuto concordare proprio nulla. cancell

(Segue in ultima pagina)

### RIASSESTAMENTO NELL'EX BIAFRA?



La situazione dell'ex Biafra e oggetto di contrastanti notizie. Mentre le fonti ufficiali a Lagos e a Londra parlano di pronta ristabilirsi della situazione, la stampa soprattutto quella britannica continua a descriverla come drammatica. Wilson parlando ai comuni ha detto che i giornali hanno fornito dei particolari anche veri ma non un quadro complessivo della situazione. A PAGINA 3

### Polemica PSI-PSU dopo il «vertice»

La trattativa per il governo quadripartito continuerà anche la prossima settimana. Questa è l'unica cosa certa in questo «confronto» che sta diventando di giorno in giorno più sfuggente. La riunione a quattro di ieri mattina a piazza del Gesù tra Foliani, De Martino, Ferri e La Malfa si è conclusa praticamente con questa sola decisione: un altro «vertice» è previsto per martedì o per mercoledì successivo. Gli elementi più litigiosi programmatici della trattativa verranno portati davanti agli organi dirigenti dei partiti dell'area governativa per ottenere un voto di ratifica. La definizione del vero e proprio programma di governo — nel caso di esito positivo — avrebbe luogo in un secondo tempo con la partecipazione del presidente del Consiglio designato. Per mascherare intanto le difficoltà della trattativa e per far pesare meglio in essa le pressioni del PSU e della destra che serve egualmente anche l'ostrosità dei deputati fascisti nei confronti della legge finanziaria regionale. La collusione è evidente. L'attacco antiregionalista di tipo «esterno» con detto dal MSI da tempo e spazio all'azione «interna» dei socialdemocratici e dei dc i quali cercano di svuotare attraverso nuovi compromessi il traguardo dell'attuazione dell'ordinamento regionale. Verso destra in sostanza vi è un sotterraneo superamento della cosiddetta delimitazione della maggioranza. Ma proprio ieri questo principio-cardine dei promotori del quadripartito è stato maltrattato nella seduta del Senato dove come riferiamo a parte per ben due volte la maggioranza si è divisa quando i socialisti sono rifiutati di votare l'ordine del giorno governativo sul MEC agricolo e quando i senatori del PSI hanno votato insieme all'opposizione di sinistra per la procedura di urgenza in materia di abrogazione delle norme fasciste del codice penale.

L'incontro tra i segretari della DC del PSI del PSU e del PRI è servito ieri mattina soltanto a precisare meglio alcuni punti di contrasto. Gli scissionisti avevano già detto che essi ritenevano pregiudiziale per un accordo la questione delle «cunte» e cioè una soluzione quadripartita nelle Regioni a statuto speciale della Sicilia della Sardegna e del Trentino Alto Adige — messe in crisi proprio dall'irrimediabile erosione subita dalla formula di centrosinistra — ed un impegno generale che tendesse ad un formale delle Giunte locali al tipo di coalizione che data vita al governo De Martino nella ricerca di un compromesso (del quale in questo momento sfuggono i contorni) avrebbe proposto invece di affrontare globalmente tutti gli elementi della trattativa di governo a partire da quelli programmatici. Secondo quanto si è saputo Ferri avrebbe risposto che «il PSU ritiene fondamentale la questione del «quadro politico» (maggioranze delle Giun

c. f.

(Segue in ultima pagina)



Processo a Milano per i fatti del «Lirico». E' iniziato ieri a Milano il processo contro 13 imputati (3 dei quali a piede libero) per i fatti avvenuti nei pressi del «Lirico», il giorno dello sciopero generale per la casa promossa il 19 novembre scorso, da CGIL, CISL e UIL, dove la polizia caricò brutalmente e senza motivo la folla di lavoratori e di cittadini che stava uscendo dal teatro dopo la manifestazione. A PAGINA 2

### Appassionato dibattito sulla politica agraria del MEC

## Al Senato i socialisti ritirano l'adesione a un documento a 4

L'ordine del giorno di DC, PSU e PRI sconfessato dal PSI — Il governo dovrà portare in Parlamento il regolamento agricolo prima della prossima riunione del Consiglio dei ministri della Comunità

A pagina 4

### Pensioni

## Saranno rimborsate le trattenute di vecchiaia

Il ministro del lavoro, Donat Cattin, ha risposto con un telegramma ad una lettera inviata dalle segreterie della CGIL, CISL ed UIL sulle trattenute ai pensionati di vecchiaia. Il ministro in relazione alla delibera del Consiglio esecutivo dell'INPS in ordine alla sentenza della Corte costituzionale dell'11 dicembre scorso, assicura la presentazione di un provvedimento legislativo con carattere d'urgenza che garantisca a tutti i pensionati i rimborsi delle trattenute effettuate sulla base di una norma ormai dichiarata incostituzionale. Donat Cattin ha inoltre assicurato di avere già impartito disposizioni opportune alla presidenza dell'INPS per una sollecita predisposizione degli atti necessari ai rimborsi.

### Mutue contadine

## Votata al Senato la proroga delle elezioni

La commissione Lavoro del Senato ha approvato ieri in sede referente i progetti di legge — il primo comunista, gli altri presentati successivamente dal PSI e dal PSIUP che prorogano al 30 giugno 1970 tutte le elezioni per le mutue dei coltivatori diretti. Hanno votato a favore i senatori del PCI, PSI, PSIUP, i senatori della DC hanno votato contro.

I progetti di legge che ora dovranno passare in aula prevedono che nel frattempo venga approvata una legge elettorale democratica per la composizione degli organi amministrativi delle mutue sinora elette con criteri antidemocratici e per questo denominate dalla Bonomiana.

Organizzato dall'Istituto Gramsci e dal CESPE

## Aperto ieri all'EUR il convegno sul capitalismo italiano e l'economia internazionale

- La relazione del compagno Amendola una svolta politica a sinistra per una vera programmazione democratica
- Presenti con i compagni Longo e Berlinguer esponenti del PSI del PSIUP del PRI e di altre forze politiche ed economisti italiani, francesi e sovietici
- Gli interventi dell'ing. Cacace degli on. Compagna (PRI) Lombard (PSI) e L. Bertini (PSIUP) del segretario regionale repubblicano per la Lombardia Olcese di Paul Boccara della rivista economica del PCF, e di Giuseppe Rizzo

A PAGINA 14

### un dubbio

IL DIRETTORE del «Carino» ha scritto a Bartoli: «tengo su una rubrica politica che non seguamo apertamente perché a parte le opinioni che l'autore esprime opinioni sulle quali ben raramente concordiamo ci piace il tono dei suoi discorsi: il più delle volte sommano e concludono da diario intimo idealmente dominato dalla interiezione «mah» come a dire «che volete io la penso così un sottile suggerimento viene dalla modestia e dalla buona grazia. Accade così che spesso Domenico Bartoli si sottolasci con i comunisti ma quest'ultimo numero del settimanale milanese in cui il nostro parlando del quadripartito che si torrebbe ricostituirsi scrive tra l'altro «senza voler anticipare una opinione su qualcosa che li riguarda si farà e forse non si farà» deve dire che dubito fin da ora della possibilità di una netta chiusura ai comunisti al centro e alla periferia».

La confessiamo sin da ora che noi che pure non siamo lanesi, per un'istintiva parità di quella da cui è stato abbagliato Bartoli non la riteniamo né gata tra le righe di un

Fortebraccio

I comunisti sardi e siciliani sulla crisi nelle Regioni

Necessaria una svolta in Sicilia e Sardegna

La ricostituzione del centro-sinistra avrebbe gravi ripercussioni sulla sorte stessa degli istituti autonomistici - Iniziativa del partito per estendere l'intervento delle masse popolari

Si è svolta ieri una riunione delle segreterie dei Comitati regionali sardi e siciliani del Pci con la partecipazione dei compagni Enrico Berlinguer...

L'ambito del vecchio giuoco trasformistico e dei compromessi al livello delle clientele e della spartizione del sottogoverno...

Dalla realtà siciliana e sarda e dalla decomposizione in atto del centro-sinistra nelle due regioni e la questione meridionale che viene riproposta...

Ecco perché la ricostituzione del centro-sinistra significherebbe in realtà una resa di fronte alla stretta dei monopoli...

In base a queste valutazioni le segreterie regionali sarda e siciliana hanno deciso di prendere una serie di misure volte ad accelerare l'iniziativa del partito e delle masse popolari...

Nella mattinata di ieri la sala del compagno senatore Giovanni Bertoli morto all'ospedale San Giovanni a Roma e stata traslata a Napoli dove si svolgerà questa mattina i funerali.

La questura ha cercato lo scontro per stroncare la pacifica e democratica manifestazione

PARTITI, SINDACATI E GIORNALISTI DENUNCIANO la proditoria aggressione nazifascista a Milano

La versione della polizia smentita perfino dal «Corriere» - Lo sdegno della città - Un comunicato delle tre organizzazioni sindacali - Convocate assemblee operaie in tutte le fabbriche - Anche «Il Giorno» scrive che era possibile evitare la carica - Vibrata protesta dei giornalisti, interrogazioni di parlamentari di PCI, PSI e PSIUP - Il dottor Guida: da carceriere degli antifascisti a Ventotene a questore della repressione



Una ragazza ferita durante le cariche della polizia a Milano

Tredici imputati da ieri davanti ai giudici di Milano

La verità comincia ad emergere al processo per i fatti del Lirico

L'assurdo attraversamento della folla - Gli agenti, privi di comandi, caricarono

L'estremo saluto al compagno Bertoli

Nella mattinata di ieri la sala del compagno senatore Giovanni Bertoli morto all'ospedale San Giovanni a Roma e stata traslata a Napoli dove si svolgerà questa mattina i funerali.

Dalla nostra redazione

Il processo per i fatti del «Lirico» è iniziato stamane davanti alla VII Sezione del Tribunale di Milano, trasferita per l'occasione nella grande aula della Corte d'Appello.

Dalla nostra redazione

Lavoravo per un'impresa di facchini. Un agente mi fece segno «Vieni qua», mi prese per un braccio e mi portò via a San Vittore...

Dalla nostra redazione

Il movimento studentesco che sono appena tornati in corteo dal Palazzo di giustizia...

La legge finanziaria regionale alla Camera

DC e PSU profittano dell'ostruzionismo missino

In otto giorni la Camera è giunta all'esame dell'articolo 8 della legge finanziaria regionale.

Ma è stato facile rispondere che le destre se volessero davvero giungere subito al confronto su questo tema essenziale...

Ma è stato facile rispondere che le destre se volessero davvero giungere subito al confronto su questo tema essenziale...

Massa Carrara: crolla il centrosinistra in Provincia

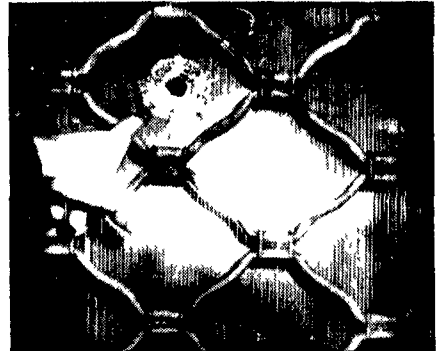
Il centrosinistra è crollato anche alla Camera di Massa Carrara.

Si sono infatti dimessi - su mandato degli organismi dirigenti provinciali del Psi - i tre consiglieri socialisti...

Il centrosinistra (DC-PSI-PSI) aveva potuto essere ricompreso faticosamente nei mesi scorsi...

Isernia è da oggi la 94ª Provincia italiana

Oggi con il voto favorevole della Commissione in sede del Senato il progetto di legge istitutivo della Provincia di Isernia...



MILANO - Il foro prodotto in un vetrina da uno dei proiettili sparati dalla polizia.

comunque il corteo che difatti si è snodato per le vie e le piazze del centro di Milano ad affermare con forza e disciplina la loro volontà contro la data repressiva in atto.

Protesta della Federazione della stampa per l'aggressione ai giornalisti

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Antonio Bisaglia ha ricevuto a Palazzo Chigi il dottor Adriano Falvo presidente della Federazione della stampa italiana...

Domenica a Roma un'assemblea

Domenica prossima si terrà a Roma alle 10 al Teatro dei Minimi una assemblea di giornalisti promossa dal Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa...

Anche l'Ordine della Lombardia contro la repressione

L'aggressione «oltranzista» di Milano durante la quale sono stati brutalmente colpiti un fotografo giornalista e parlamentari ha provocato un intervento del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia...

SENATORE GIOVANNI BERTOLI

Il gruppo dei senatori comunisti partecipa con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del compagno...

GIOVANNI BERTOLI

Senatore della Repubblica e deputato al Parlamento (in precedenza ministro) è stato eletto deputato per lunghi anni alle battaglie parlamentari e all'attività politica del Partito Comunista.

Iblio Paolucci

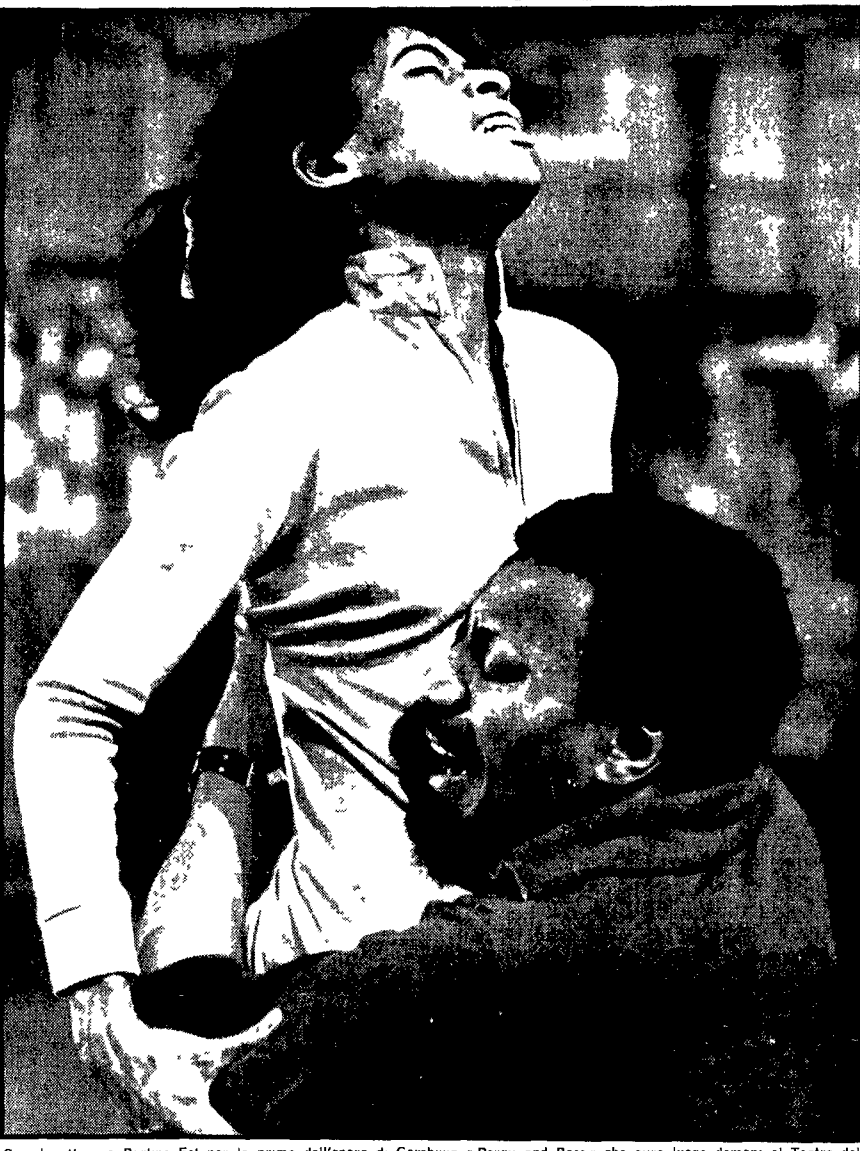


TRENT'ANNI FA: i mesi che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia

# Mussolini punta sul cavallo perdente

## Incontro al Brennero con Hitler - Un colloquio tra Ciano e l'ambasciatore francese - Comincia ad appannarsi il «pacifismo» del ministro degli Esteri - La «fronda» della corte - Si prepara l'ora X - La «completa libertà» - La figlia del dittatore fascista vuol stringere i tempi - Un cinico calcolo politico che si rivela sbagliato

### «PORGY AND BESS» A BERLINO



Grande attesa a Berlino per la prima dell'opera di Gershwin «Porgy and Bess» che avrà luogo domani al Teatro del «Opernhaus». I due principali interpreti sono Carolyn Smith Meyer e Cullen Maiden, colui dal fotografo durante le prove in questo momento per offrire, con la nuova edizione del «Porgy and Bess» anche una interpretazione originale da mettere a confronto con le precedenti.

### L'Inghilterra in preda al complesso di colpa

# Aspro scontro sul Biafra fra Wilson e la stampa

## I giornali commuovono il pubblico con titoli come: «Tormento, disperazione e fame nella terra degli Ibo» - Il premier difende la moderazione di Gowon - I conservatori soffiano sul fuoco - Retroscena: concreti interessi petroliferi

Dal nostro corrispondente

LONDRA 22. Che cosa accade nel Biafra? Hanno ragione i giornali a parlare di una situazione umanitaria e senza speranza? O si tratta invece — come afferma il governo inglese — di una difficile situazione bellica che si cerca di alleviare con tutte le forze disponibili? È difficile rispondere a queste domande perché il Biafra è un territorio di confine, di frontiera, di transito, di passaggio, di contatto, di scontro, di lotta, di guerra. È un territorio che è stato teatro di una delle più tragiche e più disastrose vicende della storia recente. È un territorio che è stato teatro di una delle più grandi tragedie del nostro tempo. È un territorio che è stato teatro di una delle più grandi tragedie del nostro tempo.

Il ministro inglese per gli Affari Esteri, James Callaghan, ha dichiarato che il governo britannico non è riuscito a ottenere un accordo con i conservatori per un aumento del contributo del Biafra. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse.

Il ministro inglese per gli Affari Esteri, James Callaghan, ha dichiarato che il governo britannico non è riuscito a ottenere un accordo con i conservatori per un aumento del contributo del Biafra. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse.

Il ministro inglese per gli Affari Esteri, James Callaghan, ha dichiarato che il governo britannico non è riuscito a ottenere un accordo con i conservatori per un aumento del contributo del Biafra. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse.

Il ministro inglese per gli Affari Esteri, James Callaghan, ha dichiarato che il governo britannico non è riuscito a ottenere un accordo con i conservatori per un aumento del contributo del Biafra. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse. Callaghan ha detto che il governo britannico è stato costretto a rinunciare a un aumento del contributo del Biafra perché i conservatori non hanno voluto sostenere una spesa che avrebbe comportato un aumento delle tasse.

Antonio Bronda

Marzo 1940 Hitler e Mussolini si incontrano al Brennero. Si tratta di una normale discussione all'interno dell'Asse. Il ministro degli Esteri fascista Ciano nell'ambasciata a Parigi, l'ambasciatore francese a Roma François Poncet, scuote la testa. «Lei si sbaglia, lei», dice, «soltanto il Duce ha parlato sul cavallo perdente e ora raddoppia la posta». In effetti il «duce» è accolto con indifferenza e anzi con malcelato disprezzo da Hitler. I suoi primi suggerimenti a Fuehrer, la soluzione della «notte Lebensraum e di Europa», rimangono pressoché inascoltati. È folgorato la Polonia attaccata dalla Francia. L'opinione prevalente nei circoli nazisti ha presoché convinto il governo inglese — si pensa — verrà rapidamente a patirne una volta liquidato l'esercito francese. Ciano è in crisi. Dopo le mare espansionistiche del nazismo potranno rivolgersi nuovamente ad Est contro l'URSS. Se l'Italia fa scorta non si inserirà nel conflitto verrà trattata come una nazione sconfitta. Mussolini «deve» trovare il modo di intervenire nonostante l'assoluta impreparazione del paese alla guerra. Di questo appunto i due dittatori si scordano al Brennero. Il «duce» non ha abbandonato il suo punto di vista. Iniziale prudenza e resistendo alle pressioni di Hitler riesce a non assumere un impegno preciso per quanto riguarda l'entrata in campo dell'Italia. Mussolini dice infatti che «interverrà immediatamente non appena la Germania avrà varcato una frontiera italiana» e che «non metterà tempo in mezzo non appena si presenterà la prima opportunità, cioè quando gli Alleati saranno talmente scossi dall'attacco tedesco che basterà un altro colpo ben assestato per metterli in ginocchio». Come ha sottolineato uno storico francese, l'Asse «nelle questioni militari Mussolini era prima di tutto un cinico». Come ha sottolineato uno storico francese, l'Asse «nelle questioni militari Mussolini era prima di tutto un cinico».

Principe ereditario si fa vivo sempre con Ciano rievandoci che non si sono verificati dal settembre del 1939 reali progressi nel campo degli armamenti che il materiale bellico è scarso e che il morale dell'esercito e della nazione è «bassissimo». I primi ironici della «guerra lampo» in Occidente fuggiranno ben presto d'attorno anche queste «perplesse» della corona. Intanto la «febbre interventista» del fascismo cresce. Il 4 aprile riprendono i colloqui italiani tedeschi. Ciano è in crisi. Dopo le mare espansionistiche del nazismo potranno rivolgersi nuovamente ad Est contro l'URSS. Se l'Italia fa scorta non si inserirà nel conflitto verrà trattata come una nazione sconfitta. Mussolini «deve» trovare il modo di intervenire nonostante l'assoluta impreparazione del paese alla guerra. Di questo appunto i due dittatori si scordano al Brennero. Il «duce» non ha abbandonato il suo punto di vista. Iniziale prudenza e resistendo alle pressioni di Hitler riesce a non assumere un impegno preciso per quanto riguarda l'entrata in campo dell'Italia. Mussolini dice infatti che «interverrà immediatamente non appena la Germania avrà varcato una frontiera italiana» e che «non metterà tempo in mezzo non appena si presenterà la prima opportunità, cioè quando gli Alleati saranno talmente scossi dall'attacco tedesco che basterà un altro colpo ben assestato per metterli in ginocchio».

### Comincia l'invasione

Il 9 aprile le armate naziste aggrediscono la Norvegia. Mussolini si appropria al «duce» il 10 aprile. Il 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra.

Ecco un'altra lettera ad Hitler. Un'altra «capitolazione» mussoliniana. «Il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra. Il 13 aprile il «duce» annuncia che il giorno 12 aprile tutta la flotta italiana sarà pronta sul piede di guerra.

### Dichiarazione di guerra

Si giungeva così al 10 giugno il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate.

Quando nel pomeriggio Ciano si ritirò dal comando supremo delle forze armate, il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate. Il «duce» si era ritirato dal comando supremo delle forze armate.

Mario Ronchi

## OPINIONI

# Miniriforma terreno di lotta

### Una discussione interessante - La liberalizzazione degli accessi - Le «indagini conoscitive» - Azione negli Atenei e iniziativa parlamentare

L'articolo del compagno Barbarisi pubblicato ieri dall'Unità, propone una discussione sui problemi della riforma universitaria che è senza dubbio opportuno ed urgente. Per questo anche il mio intervento vuole essere — più che una risposta — un contributo a un dibattito che mi auguro si sviluppi sulla nostra stampa con la necessaria ampiezza.

Qual è almeno come punto di partenza la «miniriforma»? Barbarisi pone l'accento soprattutto su un fatto ossia sui limiti e sui pericoli cui va incontro nel quadro dell'attuale realtà universitaria, l'applicazione di principi pur in sé validi quali l'apertura dell'università, senza limitazioni, a tutti i diplomati di scuola media superiore o alla liberalizzazione dei piani di studio. Che questi limiti e pericoli ci siano e fuori dubbio, e l'esperienza sta in atto lo conferma. L'chiato per esempio che non basta davvero liberalizzare gli accessi all'università per porre realmente tutti gli studenti sullo stesso piano sia per chi non si eliminano con un tratto di penna le differenze determinate dalla frequenza di scuole medie superiori di tipo e livello assai diversi (ma anche per questo diventa oggi tanto più urgente la battaglia per una riforma su basi unitarie dell'istruzione media superiore) sia soprattutto, per l'assenza di condizioni reali per l'esercizio del diritto allo studio. Evidente anche quale minore ed assai diversa soluzione siano i corsi integrativi in trodotti presso gli istituti magistrali prolungando a cinque anni più che a due e parte dei nostri parimenti si era invece proprio un corso propedeutico da tenersi presso l'università e differenziato in rapporto all'indirizzo di studi prescelto, come pure è evidente che una riforma didattica non si realizza solo con il libro. La differenza fra esami fondamentali e complementari a cui consentiva agli studenti di scegliere anche insegnamenti di altre facoltà, ma richiede una ben diversa struttura degli studi che fra l'altro consenta — come per esempio scrive Barbarisi — «di organizzare le ricerche interdisciplinari ed interattive in cui il burocrate esistente fra le varie materie». Si tratta dunque di riforme (e non di riforme) che si fondano che del resto erano stati ribaditi con chiarezza dai parlamentari comunisti anche nel dibattito presso la commissione di studio della Camera e del Senato e che sono stati fra i motivi che hanno portato a un voto di astensione su provvedimenti che pure avevano parte di tempo delle rivendicazioni di politica universitaria del nostro partito.

### Demagogia

Ma sono sufficienti questi rilievi per «concludere» come fa Barbarisi che si tratterebbe di provvedimenti inutili ed anzi per molti aspetti dannosi? Ma questi sono i punti di partenza di una discussione che si fonda su un fatto: che il sistema attuale di studi universitari è in crisi. È un sistema che è in crisi perché è un sistema che è in crisi. È un sistema che è in crisi perché è un sistema che è in crisi. È un sistema che è in crisi perché è un sistema che è in crisi.

Giuseppe Chiarante

Qualsiasi esitazione suggerita dalla prudenza ed entrata in guerra al suo fianco «Giusto troppo questo ma dove te Duca conquistarti in un'area dove il campo di battaglia? La pessima prova è stata nella primavera del '40, sulla fronte delle Alpi occidentali, dall'esercito italiano e la manovra (ed imprevista) i calcoli politici dei due dittatori si rivelarono sbagliati».

MEC agricolo

# Il governo impegnato a discutere in Parlamento i regolamenti finanziari

### Deludente discorso del ministro Sedati a conclusione di un appassionato dibattito al Senato sulla mozione del PCI - Chiaromonte: le Camere siano informate sul contenuto degli accordi di Bruxelles - I problemi del vino e del tabacco

Il dibattito sulla politica agraria del MEC si è concluso ieri sera al Senato con un voto che ha visto clamorosamente spaccata, per la seconda volta

## Giudizio negativo dei sindacati sulla posizione dell'ENEL

I rappresentanti della FLAEL, FIDAL ed UILPS al termine del primo incontro con l'ENEL, svolgono ieri, per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso, hanno espresso un giudizio negativo sulla posizione assunta dall'ente.

## Oggi per il rinnovo del contratto

# Nei tabacchifici sciopero generale

### Occupata l'ATI di Santa Maria Capua Vetere dove la direzione aveva ieri proclamato la serrata - 92,25 per cento dei voti alla CGIL nelle elezioni della C.I. a Battipaglia

Le tabacchine di Caserta di Salerno di Chieti, di Lecce e di Verona sono in lotta da una settimana per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tra le rivendicazioni si sono la richiesta di un aumento del 10 per cento dei salari attuali, vanno dalle cinquanta alle sessanta mila lire mensili ed inoltre bisogna tener conto della lotta che le tabacchine lavorano per pochi mesi all'anno la partita del trattamento fra le tabacchine che lavorano in tabacchi di tipo orientale e quelle che lavorano in tabacchi di tipo americano il diritto alla contrattazione integrativa, alla CGIL occupazionali ed i diritti sindacali.

## Convocata dalla FGCI

# Assemblea della gioventù lavoratrice

La Federazione Giovanile Comunista Italiana ha convocato per il 14 e 15 febbraio a Modena l'assemblea nazionale della gioventù lavoratrice.

La lotta come si è detto è iniziata da una settimana in molte province si sono già svolte manifestazioni unitarie indette dalla FILZIAT-CGIL della FISBA-CISL e dalla UIL-Terr.

Per oggi i tre sindacati hanno proclamato lo sciopero generale di tutti i tabacchifici. Ieri intanto si è verificato un grave episodio la direzione dello stabilimento ATI di Santa Maria Capua Vetere ha dichiarato la serrata in risposta allo sciopero dell'altro ieri. Le mille operai hanno immediatamente occupato l'azienda in segno di protesta.

## Oggi riunione dei sindacati CGIL

Oggi venerdì alle ore 9 nel sede della CGIL, avrà luogo una riunione delle segreterie dei Comitati regionali delle Federazioni sindacali di lavoro e delle più importanti Camere del lavoro allo scopo di verificare la situazione sindacale e gli impegni di lotta unitaria. I temi della riunione sono fra gli altri i seguenti: a) risultati contrattuali esami dei problemi che sorgono con l'attuazione del contratto contrattuali aperti; b) conferenze generali per la salute ed il fisco; c) necessità della ripresa a breve termine; d) iniziativa di lotta unitaria; e) repressioni; f) risposta di lotta; g) di massa; h) le iniziative collettive alle questioni dei prezzi e della occupazione.

Il ministro Sedati ha definito nella sua replica una incredibile mancanza di sensibilità democratica - pur parlando a nome di un governo che pare abbia i giorni contati - aveva eluso tutte le richieste che tendeva a riportare nella loro sede naturale il Parlamento italiano i gravi problemi aperti dai recenti accordi di Bruxelles. Sedati ha respinto le richieste di modifica del regolamento finanziario in materia di politica agricola comunitaria con l'adesione del governo italiano si crede in un'adesione ad accordi senza neppure informare le Camere del suo contenuto.

Al termine della sconcertante risposta di Sedati, veniva presentato con le firme di Scardacione (DC), Citaristi (PSI), Schietroma (PSI) e Rossi Doria (PSI) un ordine del giorno che pur ribadendo una serie di richieste in materia di politica agricola comunitaria con l'adesione del governo italiano si crede in un'adesione ad accordi senza neppure informare le Camere del suo contenuto.

Al termine della sconcertante risposta di Sedati, veniva presentato con le firme di Scardacione (DC), Citaristi (PSI), Schietroma (PSI) e Rossi Doria (PSI) un ordine del giorno che pur ribadendo una serie di richieste in materia di politica agricola comunitaria con l'adesione del governo italiano si crede in un'adesione ad accordi senza neppure informare le Camere del suo contenuto.

## Artigiani: richiesta di una nuova legge per le elezioni

Il Comitato Esecutivo della Confederazione nazionale dell'Artigianato ha preso in esame la situazione che si è venuta a determinare dopo la decisione del rinvio delle elezioni artigiane dal mese di maggio al 7 e 14 giugno prossimi.

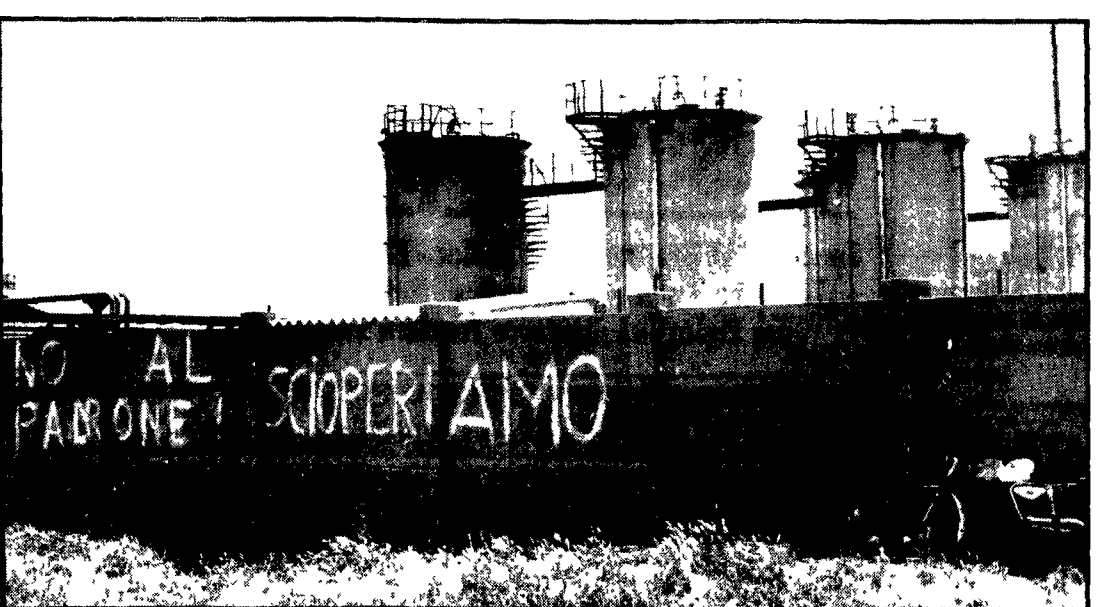
L'esecutivo rileva innanzi tutto come la preoccupazione di non far coincidere le elezioni artigiane con le elezioni amministrative e regionali, sia tuttora fondata. Parimenti in materia di politica agricola comunitaria, queste sollecitazioni all'ultimo momento hanno ritenuto di dover accogliere una evidente esigenza di correttezza democratica nei confronti di tutto l'artigianato italiano.

## Collocamento e previdenza

# In tutta la Puglia braccianti in lotta

### Il governo non si decide ad approvare i progetti di riforma - Ferma presa di posizione della Federbraccianti e della Fisba-Cisl

Collocamento e previdenza, due temi di fondo delle lotte braccianti non sono ancora arrivati a positiva conclusione. La Federbraccianti in un suo comunicato denuncia con forza l'attacco portato dalle forze padronali e costruisce i contenuti di riforma di fronte all'attacco di fronte al governo - si è fermato nel comunicato - che ancora non ha discusso in sede di Consiglio dei ministri l' iniziativa del ministro del Lavoro di fronte ai gravi problemi e disagi che questa situazione di incertezza sta provocando per i braccianti pugliesi. Un movimento articolato di proteste è in atto in tutto il Paese.



### 5.000 IN SCIOPERO A PORTO TORRES

5.000 operai edili e metalmeccanici della zona industriale di Porto Torres sono scesi ieri in sciopero per protestare contro le centinaia di licenziamenti che in queste settimane si stanno verificando in numerose aziende esterne del Petrochimico. I lavoratori in corteo hanno percorso i tre chilometri che separano la zona industriale dalla sede dell'amministrazione comunale partecipando poi ad un comizio tenuto dai dirigenti sindacali. Anche alla SIR vengono infatti, dopo la conquista del contratto, annunciate sospensioni e rappresaglie contro i lavoratori.

## Gravissimi episodi di repressione e intimidazione al CNEN

# Premiati i dipendenti che non hanno scioperato?

### Trasferimenti per coloro che hanno preso parte alle lotte - Interrogazioni di PCI e PSIUP. Attacco alle libertà sindacali e democratiche - Il ministro dell'Industria perché non interviene?

## Presenza di posizione della CNA

La repressione all'interno del CNEN sta diventando sempre più pesante. La Direzione dell'Ente mette in atto contro i dipendenti tutti gli strumenti di cui dispone per instaurare un clima di paura e di intimidazione.

Dopo la denuncia effettuata dai senatori comunisti alla Commissione Industria del Senato che hanno chiesto la revoca dei provvedimenti adottati contro il personale che aveva tenuto una assemblea per protesta e contro le lenienze della discussione della legge di riforma dell'Ente e che sono state volute al ministro dell'Industria dal Giannantonio e dal compagno Giorgio Napolitano.

Nella interrogazione si chiede al ministro dell'Industria se non ritenga necessario anche nella qualità di presidente del CNEN prendere immediata posizione contro le misure repressive e le disposizioni volte a limitare le libertà sindacali che sarebbero state decise dalla direzione dell'Ente e che sono state emanate dai lavoratori e dai ricercatori in lotta oltre che dai stampa.

Gli interroganti non possono non infatti considerare la loro preoccupazione più viva di fronte alle notizie circa una nota informale del CNEN (documento n. 70) del 14 gennaio 1970) che vieterebbe le assemblee del personale durante le ore di lavoro minacciate di essere considerate scioperi con le relative conseguenze di ordine amministrativo e minacciate altresì

## La XIII edizione della SIA si svolgerà in settembre

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

## Aggressione fascista all'Università di Bari

Gravi incidenti si sono verificati oggi alla facoltà di Lettere dell'Università di Bari ad opera di squadrocce di fascisti. Era in corso questa mattina una sessione di lavoro in aula magna della facoltà di Lettere quando un gruppo di fascisti si è presentato all'aula magna e ha cominciato a urlare slogan e a lanciare insulti contro gli studenti. I fascisti hanno tentato di entrare nell'aula ma sono stati respinti dalle forze di polizia.

## Un film dell'INCA sul sistema previdenziale

I problemi del sistema previdenziale ed assistenziale italiano ed il ruolo che nel suo ambito svolgono i patronati di assistenza dei lavoratori è il tema di un documentario cinematografico prodotto dall'INCA - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza - e che verrà proiettato in anteprima a Roma domani. Saranno presenti alla manifestazione i rappresentanti dei Ministri del Lavoro e degli Affari Esteri, dirigenti dell'INPS, INAM, INAIL e rappresentanti dei patronati della CISL, della UIL e delle ACLI. Il patronato di docenti universitari, in aspetti della materia il segretario della CGIL, Agostino Novelli e gli altri componenti della segreteria confederale nonché dirigenti sindacali di Cisl, Uil, Acli.

Il film della INCA intitolato "Il sistema previdenziale" spiega un contratto dell'INCA - una vivace ed esauriente panoramica sulle più scottanti questioni di attualità in campo finanziario degli enti di assistenza dei lavoratori e dei loro problemi burocratici, i limiti e le cure della legislazione sociale e la possibilità di costruire anche nel nostro paese un moderno ed efficiente sistema di sicurezza sociale.

Il film della INCA intitolato "Il sistema previdenziale" spiega un contratto dell'INCA - una vivace ed esauriente panoramica sulle più scottanti questioni di attualità in campo finanziario degli enti di assistenza dei lavoratori e dei loro problemi burocratici, i limiti e le cure della legislazione sociale e la possibilità di costruire anche nel nostro paese un moderno ed efficiente sistema di sicurezza sociale.

Il film della INCA intitolato "Il sistema previdenziale" spiega un contratto dell'INCA - una vivace ed esauriente panoramica sulle più scottanti questioni di attualità in campo finanziario degli enti di assistenza dei lavoratori e dei loro problemi burocratici, i limiti e le cure della legislazione sociale e la possibilità di costruire anche nel nostro paese un moderno ed efficiente sistema di sicurezza sociale.

Il film della INCA intitolato "Il sistema previdenziale" spiega un contratto dell'INCA - una vivace ed esauriente panoramica sulle più scottanti questioni di attualità in campo finanziario degli enti di assistenza dei lavoratori e dei loro problemi burocratici, i limiti e le cure della legislazione sociale e la possibilità di costruire anche nel nostro paese un moderno ed efficiente sistema di sicurezza sociale.

## Accordo per i marittimi privati

Sono stati firmati i nuovi contratti per i marittimi del ramo privato, che segnano una tappa di grande rilievo nella più lunga storia del movimento sindacale marittimo. I risultati economici normativi si legge in un comunicato della FILM-CGIL, le conquiste sul terreno dei diritti sindacali, la nuova norma sulla sicurezza e la continuità d'impegno, modificano profondamente il rapporto di lavoro marittimo finora caratterizzato dalla precarietà e dallo scarso potere dei lavoratori.

Sono stati firmati i nuovi contratti per i marittimi del ramo privato, che segnano una tappa di grande rilievo nella più lunga storia del movimento sindacale marittimo. I risultati economici normativi si legge in un comunicato della FILM-CGIL, le conquiste sul terreno dei diritti sindacali, la nuova norma sulla sicurezza e la continuità d'impegno, modificano profondamente il rapporto di lavoro marittimo finora caratterizzato dalla precarietà e dallo scarso potere dei lavoratori.

Sono stati firmati i nuovi contratti per i marittimi del ramo privato, che segnano una tappa di grande rilievo nella più lunga storia del movimento sindacale marittimo. I risultati economici normativi si legge in un comunicato della FILM-CGIL, le conquiste sul terreno dei diritti sindacali, la nuova norma sulla sicurezza e la continuità d'impegno, modificano profondamente il rapporto di lavoro marittimo finora caratterizzato dalla precarietà e dallo scarso potere dei lavoratori.

Sono stati firmati i nuovi contratti per i marittimi del ramo privato, che segnano una tappa di grande rilievo nella più lunga storia del movimento sindacale marittimo. I risultati economici normativi si legge in un comunicato della FILM-CGIL, le conquiste sul terreno dei diritti sindacali, la nuova norma sulla sicurezza e la continuità d'impegno, modificano profondamente il rapporto di lavoro marittimo finora caratterizzato dalla precarietà e dallo scarso potere dei lavoratori.

Sono stati firmati i nuovi contratti per i marittimi del ramo privato, che segnano una tappa di grande rilievo nella più lunga storia del movimento sindacale marittimo. I risultati economici normativi si legge in un comunicato della FILM-CGIL, le conquiste sul terreno dei diritti sindacali, la nuova norma sulla sicurezza e la continuità d'impegno, modificano profondamente il rapporto di lavoro marittimo finora caratterizzato dalla precarietà e dallo scarso potere dei lavoratori.

## La XIII edizione della SIA si svolgerà in settembre

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.

La XIII edizione di questo incontro fra produzione industriale distribuzione e consumo del settore alimentare di quest'anno sarà organizzata dal Consorzio SIA. La manifestazione sarà articolata in due parti: una dedicata alla produzione alimentare internazionale e una dedicata al commercio di prodotti alimentari.



La motivazione della sentenza lo riconosce

Sì, il via alla rivolta fu del sindaco dc di Caserta

Dopo il manifesto del pubblico amministratore gli scontri più violenti e le devastazioni - Perché allora non si è proceduto alla incriminazione? - Complessivamente gli imputati sono stati condannati a ottanta anni di carcere

Dal nostro inviato S. M. CAPUA VESTIRE 22 La motivazione della sentenza per la « rivolta del calcio » divampata a Caserta il 18 e 19 settembre dello scorso anno a causa della rivoluzione della squadra locale della serie B alla C e stiti di posati dal giudice estensore dott. Adolfo Malinconico.

La sentenza - nel fatto che il commissario capo Gaio (in servizio di ordine pubblico) quei giorni a Caserta) morì di colpo in dibattimento la disposizione presa in istruttoria ascendente di aver visto personalmente l'Avella mentre in chiave pietosa.

Troppo focoso l'ammiratore della cugina di Sophia Loren



Boccaccesco episodio ieri pomeriggio, in via Ulpiano, nei pressi del Palazzo di Giustizia. Protagonista la giovane e avvenente attrice Igli Villani, cugina di Sophia Loren, ed un posteggiatore evidentemente choccato dalla vistosa bellezza della fanciulla.

A questo punto è intervenuto un posteggiatore che si è offerto di eseguire la manovra. Ma una volta salito sulla vettura il posteggiatore deve essere rimasto particolarmente colpito dalla bellezza dell'attrice par in ultra minigonna. Sotto le affezioni di un po' troppo audace del suo ammiratore, ha gridato facendosi accorrere gente e alcuni poliziotti.

Poco dopo Igli Villani presentava denuncia alla polizia, ma del posteggiatore nessuna traccia.

Inutile l'SOS del Fusina: la radio di Porto Torres era spenta

Dalla redazione CAGLIARI 18 La spaventosa morte dei 18 uomini del « Fusina » ha scosso profondamente l'opinione pubblica e continua a suscitare accese polemiche intorno alla organizzazione dell'assistenza marittima nelle coste sarde.

G. Mariconda

Prelevarono gli organi con la sola autorizzazione dei genitori

Tre chirurghi sotto inchiesta per il trapianto di reni e cornee

Il giovane Antimo Viotti era morto in un incidente stradale - Gli interventi effettuati mentre la salma era « a disposizione dell'autorità giudiziaria » - Una legislazione carente



I congiunti del giovane Antimo Viotti convocati ieri al Palazzaccio per l'inchiesta

Tre notissimi chirurghi (i nomi sono sotto inchiesta) per aver prelevato alcuni organi dal corpo senza vita di Antimo Viotti il fratello di Patrizia (la ex amica del cantante Miki) morto in un incidente stradale.

Il giovane Antimo Viotti era morto in un incidente stradale - Gli interventi effettuati mentre la salma era « a disposizione dell'autorità giudiziaria » - Una legislazione carente

Roma: la sparatoria in pieno centro

Voleva uccidersi per non tornare in galera

Voleva uccidersi per non tornare in galera. Così ha motivato in questa a Pietro Castellani 30 anni fa dopo « scassinare » la pistola facile.

Sanguinoso regolamento fra due protettori in una casa di Milano



Cesare Percos

DAL LETTO UCCIDE IL RIVALE

La donna contesa presente al delitto

Una visita inaspettata nella camera della « Principessa » - L'uomo che stava con lei ha preso una pistola da sotto il cuscino e ha sparato subito contro l'intruso - Cesare Percos, amico di « Ginetto il bidonista », è morto sul colpo per una ferita alla vena addominale - Una messa in scena con l'invito di altre due donne

MORTI IN TRE FRA LE LAMIERE



Sono morti in tre in questo groviglio di lamiera. L'auto, una « Giulia 1750 », con a bordo Francesco Giacco di 31 anni, che abitava a Torino Giuseppe Caprera di 27 anni padre di Torino e Jerry Kucan di 24 anni che abitava a Pavia forse a causa della eccessiva velocità e sbadellata la scorsa notte sulla

Dalla nostra redazione

MILANO 22 Decisamente non porta tortu la essere stati amici o solo conoscenti di Virgilio Seretta « Ginetto il bidonista » il giovane pregiudicato milanese ucciso a

letto in cui si trovava l'uomo che era pocanzi con la donna e era inteso alzata senza avere il tempo nemmeno di rifare le pantofole che sono state trovate disordinatamente sotto il letto.

Questa sera dovrebbe concludersi il processo d'appello

«Juliano eseguiva gli ordini forse con qualche irruenza»

Dal nostro inviato

PERUGIA 22 «D'altra parte - ha ricordato il vocato - è giusto non che senza l'aiuto del confidante i delinquenti non avrebbero potuto commettere i delitti».

solid perché le due imputazioni di inintermetteva a dispetto per il confidente (in età) sulle fonti.

«D'altra parte - ha ricordato il vocato - è giusto non che senza l'aiuto del confidante i delinquenti non avrebbero potuto commettere i delitti».



Cesare De Simone Juliano

Il sindacalista USA assassinato

Tre arrestati per il caso Yablonski

Ma gli incriminati potrebbero anche risultare estranei alla vicenda - Non ci sono altri sospetti, dichiara l'FBI

WASHINGTON 22 For è ad una storia di delitto si assassinò il sindacalista di nome Joseph Yablonski il 10 dicembre scorso il marito di lei, il giudice federale per aver ucciso il suo marito.

Qualcuno si affrettò a dire che Yablonski fu assassinato per aver rifiutato di essere spia. Ma il giudice federale per aver ucciso il suo marito.

Ricostituita dopo cinque anni

Allarmato messaggio sullo «stato dell'Unione»

Lettere all'Unità

SIENA:

il significato della giunta di sinistra

Una soluzione stabile — dice il sindaco Barzanti — che deve essere strumento di impegno comune per tutte le forze democratiche...

Dal nostro inviato

SIENA gennaio. Nel corso del 1969 Siena ha vissuto un anno amministrativo...

Impegno coerente

Si tratta di un impegno coerente con le premesse che avevano reso possibile nel 1968...

La contropartita sta nel fatto che una parte del centro si è situata di stallo...

Poi per lunghi mesi l'ostinazione della Dc e le esitazioni di una parte del centro...

Maggioranza assoluta

L'aspetto importante del fatto politico segnalato è che i comunisti e giunti vengono eletti con 22 voti su 40 e 8 astensioni...

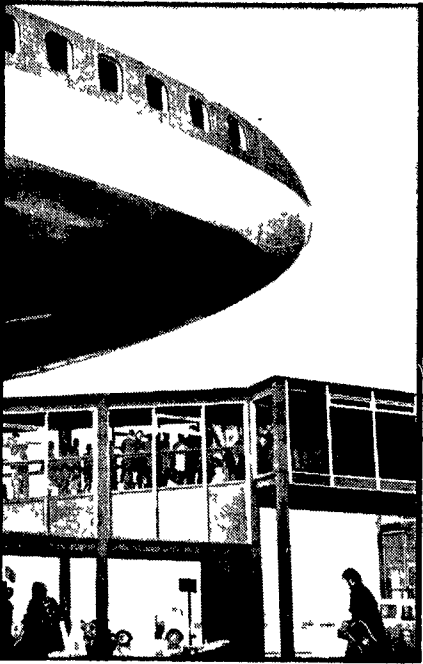
Il problema immediato è in tanto quello di consolidare la maggioranza con una verifica di volontà politica...

Massimo Ghiara

NIXON: MISURE STRAORDINARIE CONTRO IL CRIMINE DILAGANTE

In meno di un anno, la criminalità è aumentata del 12 per cento — Paura nelle strade, insegnanti armati a scuola — Inquinamento atmosferico e inflazione — Nuove, generiche promesse per il Vietnam

A Londra il Jumbo Jet



Il grosso muso del Jumbo Jet fotografato all'aeroporto di Londra dopo l'arrivo del gigante del cielo da New York. E' stato quello inaugurale, un viaggio che ha rispettato la tradizione del «baltesimo dell'aria»...

Interrogazione Pci-Psiup alla Camera

Colpire i responsabili della fuga di Ligorio

Chiesto un provvedimento disciplinare nei confronti del Procuratore capo di Palermo - Interrogati dall'«antimafia» il questore e il vice-capo della polizia

I deputati comunisti con paggi Tuccari e Malagutti e il compagno del Psiup onorevole Vincenzo Gatto hanno interrogato il ministro della Giustizia...

Dei deputati inoltre chiedono che «si indaghi nella sede competente circa i sospetti familiari del suddetto magistrato con persone appartenenti all'ambiente mafioso»...

WASHINGTON 22

Il presidente Nixon ha rivolto oggi al Congresso il suo primo messaggio sullo «stato dell'Unione»...

Nel messaggio odierno Nixon fa sfoggio di ottimismo per quanto riguarda le prospettive di una «pace equa» nel Vietnam...

L'oratore ha anche accennato allo sviluppo di «nuove relazioni» con l'URSS e ha detto che sarà questo uno dei temi principali dei prossimi anni...

Nixon promette anche di «ridurre la presenza e l'impegno degli Stati negli affari di altri Stati»...

Nella parte del messaggio dedicata alla politica interna si riflette ampiamente la consapevolezza della gravità della giunta da problemi come quello della criminalità...

In effetti l'indice della criminalità negli Stati Uniti come preso la capitale federale continua a salire...

Nixon ha rimproverato ai membri del Congresso di non aver sollecitato approvato i tredici progetti di legge da lui presentati l'anno scorso...

Questo ordine di carcerazione non è mai stato eseguito per cui quando il Ligorio si trovava nella clinica romana...

Prima dell'interrogatorio dei deputati è stata data lettura di un rapporto inviato all'antimafia dalla Direzione generale di pubblica sicurezza...

Con la partecipazione di migliaia di lavoratori

LE CELEBRAZIONI DEL 49° DEL PCI

Presenti delegati del PCUS — Ad Imola hanno parlato Gian Carlo Paietta e Draghilev, a Livorno Achille Occhetto e Korionov

DOMENICA un numero speciale dell'Unità

per l'anniversario della fondazione del Partito e il centenario di Lenin

- Lenin, oggi
● A Novella il «partito nuovo»
● Le lezioni sul fascismo di Tagliatti
● Le guardie dell'ordine Nuovo
● Come l'Europa vede il PCI degli anni 70

PAPÀ CERVI STA MEGLIO

REGGIO EMILIA 22. La forte fibra di Papa Cerri pare avere ancora una volta il sopravvento sul male che da più di due settimane lo affligge...

Critiche di Jedrykowski alla Cina sulla «Pravda»

MOSCA 22. La Pravda pubblica oggi un articolo del ministro di Pechino...

Processo De Lorenzo: ascoltato Tavianii

MILANO 22. Il processo De Lorenzo è stato ascoltato da Tavianii...

I resoconti di un convegno molto vivace

Caro compagno direttore. In risposta alla sua lettera di ieri...

Trattamento chirurgico speciale per gli ufficiali (anche se criminali di guerra)

Cara Unità. Ho letto su un foglio della Nazione, trovato fra patate e carote della spesa...

PETRO BERTINOTTI GIOVANNI PIROLA GIOVANNINA DEL SAVIO (rappresentanti dell'ARCI di Novara)

Pro e contro il dottor Bonifacio

Lo difendono a spada tratta quattro studentesse di Agropoli. Gentile direttore, siamo un gruppo di studentesse universitarie che...

Greggi insiste (vuole sparare)

Illustra direttore. In relazione alla corrispondenza data da Greggi il 10 gennaio...

Lettere all'Unità

Caro compagno direttore. In risposta alla sua lettera di ieri...

Caro Unità. Ho letto su un foglio della Nazione, trovato fra patate e carote della spesa...

PETRO BERTINOTTI GIOVANNI PIROLA GIOVANNINA DEL SAVIO (rappresentanti dell'ARCI di Novara)

Pro e contro il dottor Bonifacio

Lo difendono a spada tratta quattro studentesse di Agropoli. Gentile direttore, siamo un gruppo di studentesse universitarie che...

Greggi insiste (vuole sparare)

Illustra direttore. In relazione alla corrispondenza data da Greggi il 10 gennaio...



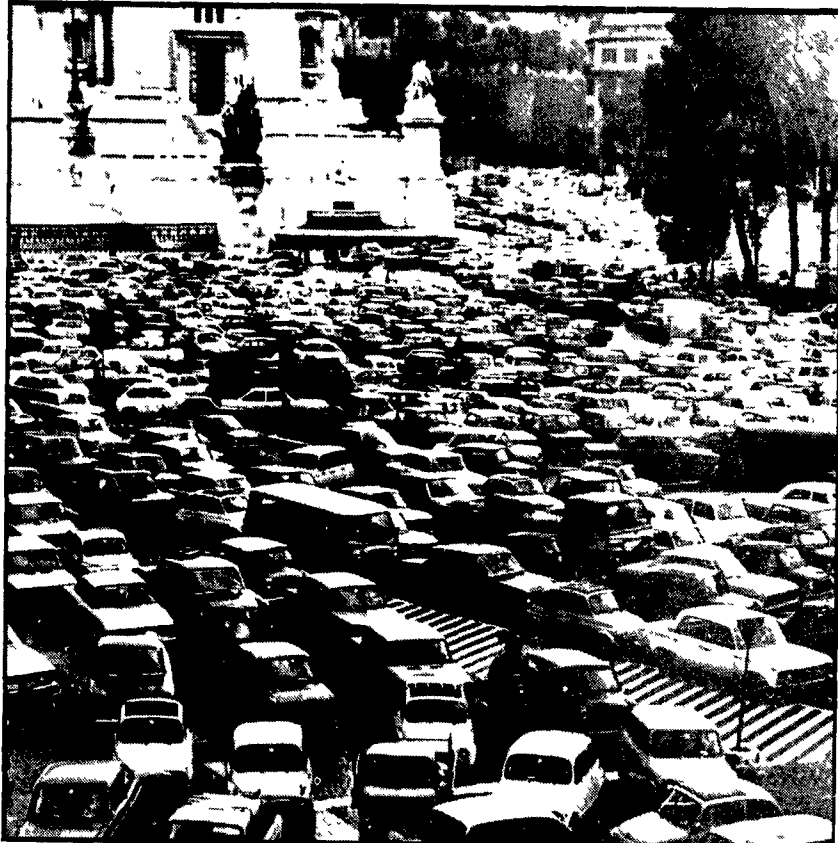
Ad un prezzo insopportabile

IL 23 DICEMBRE a Roma migliaia di automobilisti hanno abbandonato le auto sui marciapiedi...

La Commissione nazionale trasporti del PCI - Per dare priorità al mezzo pubblico occorre che vi sia un concreto stimolo ad usarlo...

Trasporti urbani gratuiti

Un problema aperto al dibattito dalla Commissione nazionale trasporti del PCI - Per dare priorità al mezzo pubblico occorre che vi sia un concreto stimolo ad usarlo...



Facciamoci i conti in tasca

Il sistema dei trasporti costa caro e rende poco - La congestione riduce l'efficienza, la scelta fatta a favore dei privati rincarà i costi...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

La cooperativa dà una funzione positiva al piccolo trasporto

L'esperienza della FIFTA a Firenze - 15 anni di lavoro, 2300 organizzati, 50 gruppi di piccoli operatori - Servizi organizzati con attrezzature moderne - Sei richieste per un mutamento di politica...

L'esperienza della FIFTA a Firenze (l'industria di categoria aderente alla CGIL)...

Un servizio di trasporto su strada che oggi è in grado di coprire per il 90 per cento il fabbisogno di cittadini...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

L'A.T.M. DI BOLOGNA AL SERVIZIO DEI CITTADINI. Con la determinante collaborazione dei lavoratori e dei loro organismi rappresentativi...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...

La Commissione nazionale trasporti del PCI ha discusso l'attuale situazione esistente nei centri urbani...





# Livorno: porto in crisi di crescita

### Rapido sviluppo e prospettive di ammodernamento dello scalo marittimo - La proposta della Compagnia portuale per l'ampliamento del porto commerciale - Ampi consensi per la realizzazione della darsena Toscana - Occorre sbloccare banchine, piazzali e magazzini ancora a disposizione delle forze armate U.S.A.

## Le strutture portuali alle Regioni

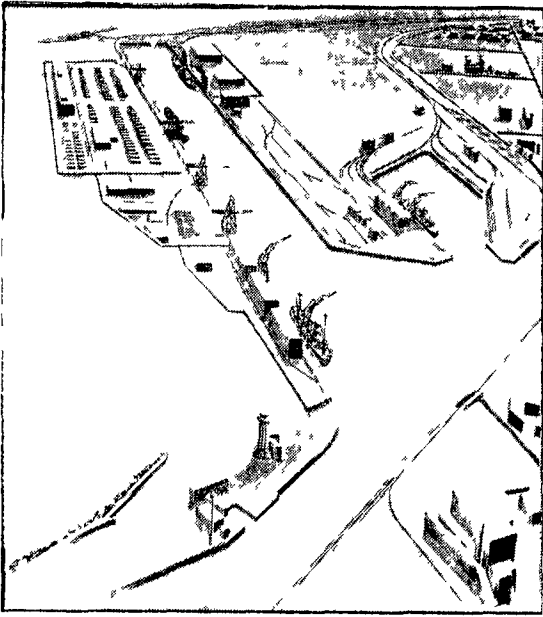
Con ogni probabilità il traguardo dei trecento milioni di merci sbarcate e imbarcate previsto per il 1970 è stato raggiunto alla fine del 1969 e questo è un fatto che non dipende dalla volontà politica dei governi. Per il resto, però, il porto di Livorno ha fatto un passo avanti nel 1969, ma il fatto che il porto di Livorno si sia trovato in una situazione di crisi di crescita è dovuto a una serie di fattori che hanno suscitato un vivo interesse di tutti i settori collegati con il porto, e che ora si devono affrontare una volta e per tutte.

Ad essa si oppone ancora qualche cosa di diverso che non siano le previsioni e le ipotesi dei vari operatori portuali, ma che siano temporaneamente molte di quelle situazioni che altrimenti potrebbero essere evitate. Per questo è necessario un intervento di tipo globale, che riguardi tutti i settori collegati con il porto, e che sia in grado di affrontare una volta e per tutte le diverse situazioni che si sono venute creando nel tempo.

Tuttavia le prospettive di espansione di esse sono tali da non poter essere affrontate e sostenute dalla sola compagnia portuale, e nemmeno possono essere realizzate le scelte di sviluppo che le nostre forze, insieme a quelle operanti negli altri porti nazionali, dovranno essere capaci di imporre come nuovi indirizzi di politica marittima per raggiungere più sollecitamente l'obiettivo di ammodernare gli scali marittimi del paese.

Questo orientamento consentirà di uscire dallo stato di incomprendibile arretratezza in cui versano i porti italiani, e di recuperare la posizione che ci ha visti perdere rispetto a quelli della restante parte d'Europa. E in ordine a ciò che vanno viste anche le nostre scelte per le quali è possibile avviare sollecitamente a soluzione i principali problemi dello sviluppo del porto di Livorno con la realizzazione di quelle opere di maggior bisogno e cioè nuovi magazzini e ampi piazzali, nuovi accosti per le navi più capienti, magazzini per depositi di merci deteriorabili più fondi nei bacini di transito e di evoluzione maggiori e più rapidi collegamenti con la grande viabilità camionale e ferroviaria ecc. Occorre insomma disporre di moderne strutture tecniche che per offrire il servizio portuale con quella convenienza che richiede la competizione del prodotto italiano sui mercati internazionali.

Penalmente compresa di queste esigenze la Compagnia Portuale di Livorno accogliendo le sollecitazioni della pratica d'ogni giorno fatta in un complesso quadro operativo e nel movimento si fa sempre più affannoso per l'angustia dello spazio in cui si svolge e per l'inadeguatezza delle strutture tecniche disponibili proposte a tutti gli operatori economici locali della provincia e della Toscana un piano di ampliamento del porto commerciale che chiamò darsena Toscana da realizzarsi fuori delle linee di contatto con l'agglomerato urbano livornese e nell'area disponibile che è identificata per così dire nel tratto terminale



Il porto di Livorno visto dall'alto.

del Canale dei Navicelli incluso nella provincia di Livorno.

Quella proposta ebbe subito i favori di chi ogni giorno opera portuale e non viene in contatto con lo scalo marittimo livornese. E ciò non dipende dalla genialità dell'idea o dalla scelta più opportuna per la esposizione che ne seguì quanto soprattutto dal fatto che in essa si ravvisarono subito gli elementi fondamentali della economia della realizzazione dell'opera: l'assenza pressoché totale delle spese di manutenzione e della facile accessibilità dal mare e ai raccordi con la grande viabilità camionale e ferroviaria.

Dobbiamo notare che la generalità e l'estensione dei consensi che giunsero da oltre i confini della nostra regione per abbracciare — con era naturale che fosse — tutto il Centro Italia misero in fuga alcuni che pretendevano di presentare soluzioni di espansione delle strutture portuali in funzione esclusiva di interessi dei soliti ben noti gruppi di speculatori.

Questi però non si sono affatto dati per vinti e oggi gli operatori e i lavoratori portuali devono difendere dalla

minaccia di vendita le aree ove dovrebbe realizzarsi la proposta che essi fecero se vogliono vederla un giorno realizzata nell'interesse del loro lavoro della città di Livorno della Toscana e dell'Italia centrale.

Nell'attesa della nuova darsena Toscana e per dare un più naturale respiro allo svolgimento del traffico marittimo collegato con lo scalo livornese occorre intanto sbloccare totalmente le banchine e piazzali e il magazzino sul l'Assisi che ancora sono a disposizione delle forze armate USA restituendoli nuovamente all'attività commerciale per la quale furono costruiti. Perché questa prolungata occupazione ha arrecato gli notevoli danni all'economia livornese per cui il largo schieramento di forze attive cittadine che si è venuto a determinare ha posto il problema della restituzione all'attività commerciale della zona del porto nuovo in termini da non poter essere ulteriormente tollerate questa situazione di crescente disagio economico.

Ivano Piccini

## L'85% delle merci esportate viaggia su navi straniere

### La flotta non aiuta l'economia nazionale - La FINMARE non ha programmi di rinnovamento ed espansione della sua capacità di trasporto

La flotta italiana il 31 dicembre ha raggiunto la consistenza di 7 milioni di tonnellate. Nonostante l'incremento quantitativo valutabile in circa un milione di tonnellate in 5 anni la flotta non ha assolto una funzione di sostegno dell'economia nazionale che ha seguito il ritmo dell'espansione mondiale.

Ancora oggi il 75% delle importazioni e l'85% delle esportazioni è trasportato dalla bandiera estera. La bilancia dei trasporti marittimi presenta un deficit sempre più preoccupante. D'altra parte in una struttura produttiva in larga parte imperniata sulle importazioni di materie prime e sulla esportazione di manufatti il costo dei trasporti marittimi assume un valore decisivo.

L'industria punta sempre più verso soluzioni che tendono ad integrare i problemi del trasporto marittimo nel quadro più ampio del processo produttivo. Ciò determina una crescente penetrazione del capitale industriale nel campo armatoriale.

Gli orientamenti della politica pubblica nei settori marittimi sono stati sempre subordinati alle esigenze del capitale privato limitandosi a una politica che non risolve ma aggrava le cause strutturali della crisi. Essa si è espressa in modo emblematico nel Piano quinquennale. La sua previsione di un aumento della flotta di 1.500.000 tonnellate è del tutto insufficiente dal punto di vista quantitativo perché e assorbibile da 56 petroliere moderne e perché è stata superata dai fatti. Ma soprattutto una previsione inconsistente sul piano quantitativo non contenendo scelte sul tipo di nave da costruire sui settori da sostenere sulle strutture da modificare.

Le poche iniziative di alcuni gruppi armatoriali (Iaurio Iolli Ghetti Minotti) di introdurre innovazioni tecnologiche con la costruzione di navi automatizzate non colma il ritardo della flotta italiana né costituisce una linea organica di sviluppo.

Tuttavia appare ancora più negativa la posizione dell'armamento pubblico il quale competerebbe una funzione di stimolo e di direzione per il potenziamento e l'ammodernamento della flotta. La FINMARE si trova da anni in condizioni di paralisi incapace di provvedere al più semplice rinnovo fisico logico del naviglio. Gli studi per la costruzione di unità specializzate si susseguono ma nella realtà la flotta invecchia il deficit di gestione sale a li

velli puerosi d'indio spazio alle manovre dell'armamento privato che tende a recuperare alcuni traffici attraverso l'eliminazione dell'armamento pubblico. Le prospettive per il futuro in campo marittimo sono allora quelle della smobilizzazione del ridimensionamento secondo i recenti progetti elaborati dall'IRI e attualmente all'esame del CIPE.

I lavoratori del mare hanno richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sulle esigenze di un radicale mutamento di indirizzo per una vera politica di mare in stretta connessione con una nuova visione dei problemi generali del trasporto del nostro paese.

Le stesse grandi battaglie contrattuali condotte nell'88 nel settore pubblico e attualmente nell'armamento privato assumono un'importanza decisiva. I notevoli aumenti salariali conseguiti e ci stanno per realizzare il soddisfacimento delle fondamentali esigenze degli equipaggi, il riposo rappresentano un salutare scossone alle vecchie strutture dell'impresa armatoriale e l'eliminazione delle scie di sottoparlato impediscono il permanere di sistemi aziendali basati unicamente sullo sfruttamento vergognoso degli equipaggi.

Il recupero da parte degli armatori degli oneri contrattuali potrà imporre un più rapido rinnovamento della flotta con la costruzione di navi specializzate di più ampia portata in grado di assicurare una maggiore produttività.

Questa possibile linea di tendenza dovrà essere favorita con l'adozione di una politica marittima che tenga conto della esigenza di garantire al paese un trasporto marittimo sicuro continuo a bassi costi. Quei orientamenti non sono però condivisi dalla maggior parte degli armatori che perseguono il recupero dei profitti con altre politiche destinate ad esempio ad aggravare la situazione dell'industria cantieristica in quanto si richiede la libertà di costruire le navi all'estero.

I problemi dell'economia marittima tornano ad investire quindi settori particolari come la cantieristica e l'intera struttura produttiva italiana. Il trasporto marittimo rivela sempre più la sua natura di servizio di interesse pubblico alla cui soluzione è attualmente con il intero movimento operaio italiano.

Renzo Ciardini

## Da giugno entreranno in funzione i super-jet Alitalia

L'anno che si apre vedrà una trasformazione delle aviazioni commerciali. Sulle linee di maggiore traffico e di maggior interesse turistico entreranno in servizio i grand jet capaci di ospitare alcune centinaia di passeggeri col massimo di comfort. Sulle linee dell'Alitalia a partire dalla primavera del 1970 entreranno in funzione quattro super-jet Boeing 747.

Per comprendere meglio cosa rappresentino questi aerei per le flotte commerciali dei prossimi anni è bene esaminare alcune cifre a pieno carico di decollo. Il peso di un Boeing 747 supera le 300 tonnellate (il più grande dei DC 8 della flotta Alitalia pesa al decollo a pieno carico 160 tonnellate), nella configurazione prescelta dall'Alitalia il B 747 potrà trasportare 369 passeggeri (di cui 32 in prima classe e 337 in classe economica). L'aereo è lungo oltre 70 metri e la superficie alare si estende a 500 metri quadrati. L'estremità superiore del timone verticale s'innalza 20 metri di altezza. La cabina passeggeri è larga quasi sei metri ed alta più di due metri e mezzo. Una scala a chiodo porta dalla cabina passeggeri ad un elegante salottino bar.

Si tratta in sostanza di un aeroplano che oggi non trova riscontro nell'aviazione commerciale ma che pederà la propria alle mastodontiche dimensioni e capacità di carico identiche se non superiori a quelle dei jets oggi in servizio.

L'Alitalia — come si è detto — ha ordinato quattro aerei di questo tipo che verranno consegnati a partire dalla primavera del 1970. Dal 1° giugno dell'anno prossimo il primo B 747 della compagnia di bandiera inizierà il suo servizio di linea tra Roma e Milano da una parte ed il nord America dall'altra.

A bordo i passeggeri troveranno ogni tipo di assistenza tra l'altro quattro dei cinque compartimenti in cui è divisa la cabina passeggeri saranno dotati di schermo piatto amico sul quale verranno proiettati film in prima visione addirittura in anteprima. Inoltre per il tramite di una cuffia radiofonica a disposizione di ogni posto il viaggiatore udrà il sonoro film in italiano o in inglese a scelta senza disturbare i vicini di posto. Nella stessa cabina sarà possibile ascoltare programmi selezionati di musica classica e leggera lezioni di lingua e favore per bambini programmi di varietà.

Nonostante le sue dimensioni impressionanti il B 747 non dagli accenti che sono stati realizzati dall'industria aeronautica di ogni tempo. Il confort di ogni passeggero civile prende l'avvio da un confortevole letto a pannello che si richiama e si apre a richiesta. La compagnia Alitalia di bandiera come sempre ha fatto i propri programmi di rinnovamento.



## Nuove tariffe per il turismo

Il 1970 — dicono gli esperti — sarà l'anno del « boom » dei viaggi aerei. Due sono i fattori sui quali si basa la previsione: l'entrata in funzione dei grossi aerei (superjet) capaci di ospitare centinaia di passeggeri e l'azione delle tariffe. Fino ad oggi il costo dei viaggi aerei ha rappresentato un serio ostacolo al turismo medio. Le tariffe concordate dalle varie compagnie con l'accordo IATA non sempre sono cessate alla grande massa dei viaggiatori. Il primo obiettivo da raggiungere per la larga e la platea del turismo aereo è quindi quello di una revisione delle tariffe. È stata questa la prima azione svolta dall'Alitalia nel 1969. La nostra compagnia di bandiera ci metterà a cordere il nuovo accordo IATA per i voli del Nord Atlantico. Le nuove tariffe più accessibili ai viaggiatori sono così entrate in vigore. Si applicano per l'Europa, l'Ungheria e il Canada. Una prima mossa per vedere tutti i vantaggi.

Intanto nell'attesa di questa revisione vedremo che le nuove tariffe si applicano con la massima efficacia. Oggi ci sono voli diretti da New York a Roma e indietro

spendendo 187.500 lire (da Roma) e 184.400 lire (da Torino e da Milano). Queste tariffe riguardano la bassa stagione e per una escursione che abbia un minimo di 29 e un massimo di 45 giorni. Ma l'aspetto più interessante sono i viaggi IT in vigore per il momento fino al 31 marzo prossimo. Con 204.400 lire da Milano e 215.700 lire da Roma si potrà andare in volo fino a New York, alloggiare per dieci giorni in un albergo al livello del Royal Manhattan (camere e posti con bagno), disporre di un accompagnatore italiano e ritornare a casa. Se poi si vuole alloggiare all'hotel Waldorf Astor si pagherà una maggiorazione di 68.600 lire. Ma ce ne può secondo un accordo stabilito fra Air Tour e le banche Ist. Iulio San Paolo di Torino e il Banco di Roma sarà possibile pagare a rate l'escursione IT Alitalia fino a New York. Per informazioni basta rivolgersi ad un'agenzia.

Questo come si è detto è un primo passo per giungere alla revisione delle tariffe che renderà accessibili al piccolo e medio turismo il viaggio aereo. Il resto sarà fatto alla prossima conferenza di New York sulle tariffe.



Viviamo in un'epoca in cui la mobilità delle persone e delle cose costituisce una dimensione sempre più importante della nostra esistenza - Una scelta di servizio sociale per attuare questo diritto - L'infrastruttura trasporti condiziona la vita di un milione e mezzo di lavoratori che vi svolgono la propria attività e quella dell'intera economia - Unificazione degli obiettivi, azione comune, prospettive di una lotta di riforma nelle dichiarazioni dei sindacalisti

Tavola rotonda

con i dirigenti dei sindacati



SOLDINI

Limitare le mie considerazioni al settore più specifico del trasporto pubblico (aziende municipalizzate e auto linee affidate a concessionari) Esiste un filo conduttore ben preciso oggi il problema del trasporto non è un fatto che possa interessare questo o quel settore in modo distaccato dalle esigenze più generali che giustamente nella introduzione sono state messe in evidenza A questo non corrisponde però un reale impegno a tutti i livelli In questo periodo di scontri contrattuali le cose emergono con estrema chiarezza

Quali sono le argomentazioni che in questo momento le aziende adottano per andare ad una soluzione del rapporto di lavoro?

Lo stato permanente di crisi nel caso di Roma investe non solo le aziende comunali o di proprietà del comune o municipalizzate (come l'ATAC) ma la stessa amministrazione comunale Sul problema della collocatione prioritaria del trasporto tutti si dichiarano concordi e puntano avanti a tutti i livelli non riesce a trovare una collocazione

RHUM

La prima considerazione che voglio fare è che il sistema dei trasporti in Italia - e non solo nel nostro Paese - registra un sempre più accelerato processo di integrazione marittimo terrestre e viceversa soprattutto per quanto attiene al trasporto delle merci

La seconda la possiamo ricavare da una comune esperienza di lavoro sindacale e cioè che i sindacati presenti a questa tavola rotonda operano in un vasto campo nel quale le scelte più o meno palese del potere politico influenzano in maniera determinante le strutture ed i rapporti di forza nella iniziativa rivendicativa del sindacato con tutte le conseguenze che questo comporta in ordine ai trattamenti economici e normativi dei lavoratori che operano nel settore

Se a tutto questo accompagniamo un altro dato generale caratterizzante ossia la sempre più marcata prevenzione circa i propositi delle forze del capitale privato nei confronti degli interessi della collettività non è portato avanti a tutti i livelli non riesce a trovare una collocazione

Si rende necessaria, cioè, l'unificazione delle sue iniziative

Mi sembra che questo possa essere l'elemento di partenza comune perché sia nelle Ferrovie che nel trasporto urbano sia nella marina mercantile che nei porti ci troviamo tutti a dover fare i conti con la insufficienza del servizio pubblico attraverso le quali - poi - passano le determinazioni dei grossi monopoli industriali e finanziari

Per quanto riguarda più specificamente il ramo portuale la nostra ferocità da tempo punta essenzialmente in due direzioni quella dello sviluppo portuale della sua programmazione nazionale e dei necessari investimenti da parte dello Stato e immediatamente connessa l'altra relativa alla gestione che implica una politica portuale non è sufficiente creare nuove banchine nuovi approdi nuovi impianti se non si stabilisce ed definisce da chi e come essi vanno gestiti Queste sono le due direttrici fondamentali sulle quali ci muoviamo

Per il primo aspetto (sviluppo portuale) abbiamo una situazione così riassumibile pochi soldi sparsi in troppi rivoli Non esiste una politica nazionale di concentrazione degli investimenti con scelte appropriate e neanche ci si adegua a quello che avviene nei paesi marittimi del nord Europa in modo particolare in Francia Germania ed in Gran Bretagna In Italia invece si continua a disperdere le scarsi risorse in decine e decine di porti

Quali le conseguenze?

L'Italia registra un pesante passivo per quanto attiene l'impianto portuale nazionale e le sue capacità di ricezione Ad illustrare la drammaticità delle nostre carenze bastano le seguenti cifre per tentare di avvicinare le strutture portuali italiane a quelle dei paesi più progrediti d'Europa occorrono almeno 1000 miliardi di lire in investimenti in alcuni scali di punta in vece per il quinquennio che sta per finire ne sono stati programmati 200 miliardi circa 40 mentre le opere in corso e perciò rese produttive riguardano appena una decina di miliardi di lire

SABATINI

Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese manca di una vera politica dei trasporti che

purtoppo in Italia non è mai stata fatta si è lasciata troppo la mano alle imprese produttive ( Fiat ecc ) Ovviamente parlo di una assoluta carenza da parte del potere politico perché la politica dei trasporti nel nostro Paese l'ha fatta il grande capitale il quale ha determinato quelle scelte che non sono state indirizzate a beneficio della collettività ma sono state invece impostate ad esclusivo interesse del massimo profitto Il governo è stato impotente di fronte a queste scelte anzi ha incoraggiato e lasciato fare

Abbiamo assistito ad uno sviluppo tecnologico non indifferente e di pari passo si è stabilito un impetuoso sviluppo del servizio per conto proprio Infatti abbiamo 11.300 aziende e di queste solo 215.488 risultano per il conto terzi e cioè vi sono quasi 900 mila aziende in conto proprio

Non ammettendo gli stanziamenti troviamo un grande autostada che a noi grande in Europa, però accanto ad essa abbiamo solo il 30 per cento della viabilità stradale che raggiunge il 70 per cento di larghezza di cui il 70 per cento di viabilità ordinaria non raggiunge questo minimo di larghezza di sei metri che i fondi stradali sono fatti sul calcolo del passaggio di una macchina per settimana e non di una viabilità crescente continua

Non abbiamo delle grandi linee di traffico longitudinali possiamo avere una rete che collegi il centro sud Italia con le Alpi ma abbiamo tutta una rete trasversale che non è servita da autostrade ma dalla viabilità ordinaria che diminuisce la velocità commerciale comporta un aumento del costo dei servizi e quindi un'aggravio economico del nostro Paese

Ho inteso tante volte dire che i auto trasportatori sono svantaggiati Non mi pare che questa considerazione sia giusta perché le imprese di auto trasporto hanno un gettito di 28 miliardi annui senza tenere conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

Si rende necessaria, cioè, l'unificazione delle sue iniziative

Mi sembra che questo possa essere l'elemento di partenza comune perché sia nelle Ferrovie che nel trasporto urbano sia nella marina mercantile che nei porti ci troviamo tutti a dover fare i conti con la insufficienza del servizio pubblico attraverso le quali - poi - passano le determinazioni dei grossi monopoli industriali e finanziari

Per quanto riguarda più specificamente il ramo portuale la nostra ferocità da tempo punta essenzialmente in due direzioni quella dello sviluppo portuale della sua programmazione nazionale e dei necessari investimenti da parte dello Stato e immediatamente connessa l'altra relativa alla gestione che implica una politica portuale non è sufficiente creare nuove banchine nuovi approdi nuovi impianti se non si stabilisce ed definisce da chi e come essi vanno gestiti Queste sono le due direttrici fondamentali sulle quali ci muoviamo

Per il primo aspetto (sviluppo portuale) abbiamo una situazione così riassumibile pochi soldi sparsi in troppi rivoli Non esiste una politica nazionale di concentrazione degli investimenti con scelte appropriate e neanche ci si adegua a quello che avviene nei paesi marittimi del nord Europa in modo particolare in Francia Germania ed in Gran Bretagna In Italia invece si continua a disperdere le scarsi risorse in decine e decine di porti

Quali le conseguenze?

L'Italia registra un pesante passivo per quanto attiene l'impianto portuale nazionale e le sue capacità di ricezione Ad illustrare la drammaticità delle nostre carenze bastano le seguenti cifre per tentare di avvicinare le strutture portuali italiane a quelle dei paesi più progrediti d'Europa occorrono almeno 1000 miliardi di lire in investimenti in alcuni scali di punta in vece per il quinquennio che sta per finire ne sono stati programmati 200 miliardi circa 40 mentre le opere in corso e perciò rese produttive riguardano appena una decina di miliardi di lire

Quali le conseguenze?

Dobbiamo subito mettere in risalto che oggi il nostro Paese manca di una vera politica dei trasporti che

Ci risulta che vi siete fatti promotori di alcune iniziative quali sono?

Nei sindacati del settore abbiamo contribuito alle formule di un documento approvato dalla CGIL già qualche anno fa che propone una nuova politica dei trasporti sulla base del principio della prevalenza del trasporto pubblico e collettivo rispetto a quello privato ed individuale

Qualche tempo fa ho discusso con i sindacati dei trasporti della CGIL sull'esigenza di dare vita ad una federazione dei trasporti per dare un più incisivo contributo all'azione collettiva per la soluzione del problema di una politica dei trasporti complessivamente più rispondente

Qui non puoi esimersi dal far riferimento alla concorrenza strada rotaria

Per noi non c'è tanto un problema di concorrenza tra rotaie e strada c'è un problema di concorrenza con una visione globale e che si preveda una nuova tendenza che tenda alla prevalenza della gestione pubblica sulla gestione privata

Per una rinnovata politica dei trasporti occorre anche una diversa organizzazione amministrativa

Un dato concreto è venuto fuori dagli interventi finora ascoltati: la carenza di una politica governativa, a tutti i livelli, a favore del trasporto pubblico Tutto quello che il governo ha fatto e fa tende al rafforzamento degli interessi privati che gravitano attorno ai trasporti automobilistici, mentre i sindacati che operano nei vari settori del trasporto, riescono con la loro azione soltanto a contrastare o a frenare certe decisioni della politica governativa

Ma quale possibilità esiste oggi per una azione unitaria per bloccare e capovolgere questa tendenza?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

SOLDINI

In questa replica vorrei cercare di avere attraverso quali strade intendi risolvere il problema globale dei trasporti? Una cosa dovremmo mettere in chiaro che oggi ci troviamo di fronte ad un problema che ha bisogno non dico di risoluzione globale ma di impostazioni organiche che tendano a mantenere permanentemente in piedi la esigenza di andare a delle soluzioni globali

Facciamo un passo indietro: per trasporto «contenuto» di costi largo impegno, i porti italiani sono attrattivi?

possano definire senza riferirsi al loro scopo economico e sociale Non si capisce cosa, perché di fronte alla prospettiva di investire 4000 miliardi in autostrade, come ha detto recentemente il presidente della FIAT, noi preferiremmo che uno sforzo di tali proporzioni fosse piuttosto indirizzato verso le ferrovie portuali, le metropolitane, gli aeroporti se non mettiamo al centro l'attenzione di fare del mezzo di trasporto un servizio sociale e, comunque, di restituire ai cittadini una effettiva «possibilità» di scelta fra i diversi mezzi

Sulle scelte specifiche e su quelle immediate da fare, qual è il punto di vista?

Quando parliamo dello sviluppo della motorizzazione privata delle carenze nel settore pubblico delle amministrazioni locali della insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto è indubbio che un elemento essenziale è dato anche dal fatto che fino ad oggi la politica del trasporto pubblico ha seguito la logica degli insediamenti invece di prevederla Bisogna completamente rovesciare questo discorso che si articola su alcuni filoni ormai consensuali

Abbiamo il problema delle ferrovie in concorrenza con la nostra politica regionale al massimo cosa completamente diversa dalla ferrovia dello Stato

Per una rinnovata politica dei trasporti occorre anche una diversa organizzazione amministrativa

Un dato concreto è venuto fuori dagli interventi finora ascoltati: la carenza di una politica governativa, a tutti i livelli, a favore del trasporto pubblico Tutto quello che il governo ha fatto e fa tende al rafforzamento degli interessi privati che gravitano attorno ai trasporti automobilistici, mentre i sindacati che operano nei vari settori del trasporto, riescono con la loro azione soltanto a contrastare o a frenare certe decisioni della politica governativa

Ma quale possibilità esiste oggi per una azione unitaria per bloccare e capovolgere questa tendenza?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

SOLDINI

In questa replica vorrei cercare di avere attraverso quali strade intendi risolvere il problema globale dei trasporti? Una cosa dovremmo mettere in chiaro che oggi ci troviamo di fronte ad un problema che ha bisogno non dico di risoluzione globale ma di impostazioni organiche che tendano a mantenere permanentemente in piedi la esigenza di andare a delle soluzioni globali

Facciamo un passo indietro: per trasporto «contenuto» di costi largo impegno, i porti italiani sono attrattivi?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

ripetendo poi il discorso circa i problemi dello sviluppo con le relative carenze programmatiche e concrete intervento da parte del governo

Sulle scelte specifiche e su quelle immediate da fare, qual è il punto di vista?

Quando parliamo dello sviluppo della motorizzazione privata delle carenze nel settore pubblico delle amministrazioni locali della insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto è indubbio che un elemento essenziale è dato anche dal fatto che fino ad oggi la politica del trasporto pubblico ha seguito la logica degli insediamenti invece di prevederla Bisogna completamente rovesciare questo discorso che si articola su alcuni filoni ormai consensuali

Abbiamo il problema delle ferrovie in concorrenza con la nostra politica regionale al massimo cosa completamente diversa dalla ferrovia dello Stato

Per una rinnovata politica dei trasporti occorre anche una diversa organizzazione amministrativa

Un dato concreto è venuto fuori dagli interventi finora ascoltati: la carenza di una politica governativa, a tutti i livelli, a favore del trasporto pubblico Tutto quello che il governo ha fatto e fa tende al rafforzamento degli interessi privati che gravitano attorno ai trasporti automobilistici, mentre i sindacati che operano nei vari settori del trasporto, riescono con la loro azione soltanto a contrastare o a frenare certe decisioni della politica governativa

Ma quale possibilità esiste oggi per una azione unitaria per bloccare e capovolgere questa tendenza?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

SOLDINI

In questa replica vorrei cercare di avere attraverso quali strade intendi risolvere il problema globale dei trasporti? Una cosa dovremmo mettere in chiaro che oggi ci troviamo di fronte ad un problema che ha bisogno non dico di risoluzione globale ma di impostazioni organiche che tendano a mantenere permanentemente in piedi la esigenza di andare a delle soluzioni globali

Facciamo un passo indietro: per trasporto «contenuto» di costi largo impegno, i porti italiani sono attrattivi?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

promossa dall'Unifa», e alla quale hanno partecipato Nicolino Pizzuto per la redazione, Nello Sordini, segretario nazionale della Federazione nazionale autoferrovianieri (FAI-CGIL), Luigi Rhum, segretario nazionale della Federazione italiana lavoratori portuali (FILP-CGIL) Felice Sabatini, segretario generale della Federazione italiana facchini e trasportatori (FIETA-CGIL), Sergio Antonaroli, segretario nazionale del Sindacato dipendenti della Motorizzazione civile, Antonio Buccelloni, consigliere di amministrazione delle FS, in rappresentanza del Sindacato ferrovieri (SFI-CGIL)

Sulle scelte specifiche e su quelle immediate da fare, qual è il punto di vista?

Quando parliamo dello sviluppo della motorizzazione privata delle carenze nel settore pubblico delle amministrazioni locali della insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto è indubbio che un elemento essenziale è dato anche dal fatto che fino ad oggi la politica del trasporto pubblico ha seguito la logica degli insediamenti invece di prevederla Bisogna completamente rovesciare questo discorso che si articola su alcuni filoni ormai consensuali

Abbiamo il problema delle ferrovie in concorrenza con la nostra politica regionale al massimo cosa completamente diversa dalla ferrovia dello Stato

Per una rinnovata politica dei trasporti occorre anche una diversa organizzazione amministrativa

Un dato concreto è venuto fuori dagli interventi finora ascoltati: la carenza di una politica governativa, a tutti i livelli, a favore del trasporto pubblico Tutto quello che il governo ha fatto e fa tende al rafforzamento degli interessi privati che gravitano attorno ai trasporti automobilistici, mentre i sindacati che operano nei vari settori del trasporto, riescono con la loro azione soltanto a contrastare o a frenare certe decisioni della politica governativa

Ma quale possibilità esiste oggi per una azione unitaria per bloccare e capovolgere questa tendenza?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

SOLDINI

In questa replica vorrei cercare di avere attraverso quali strade intendi risolvere il problema globale dei trasporti? Una cosa dovremmo mettere in chiaro che oggi ci troviamo di fronte ad un problema che ha bisogno non dico di risoluzione globale ma di impostazioni organiche che tendano a mantenere permanentemente in piedi la esigenza di andare a delle soluzioni globali

Facciamo un passo indietro: per trasporto «contenuto» di costi largo impegno, i porti italiani sono attrattivi?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

ripetendo poi il discorso circa i problemi dello sviluppo con le relative carenze programmatiche e concrete intervento da parte del governo

Sulle scelte specifiche e su quelle immediate da fare, qual è il punto di vista?

Quando parliamo dello sviluppo della motorizzazione privata delle carenze nel settore pubblico delle amministrazioni locali della insufficienza dei mezzi pubblici di trasporto è indubbio che un elemento essenziale è dato anche dal fatto che fino ad oggi la politica del trasporto pubblico ha seguito la logica degli insediamenti invece di prevederla Bisogna completamente rovesciare questo discorso che si articola su alcuni filoni ormai consensuali

Abbiamo il problema delle ferrovie in concorrenza con la nostra politica regionale al massimo cosa completamente diversa dalla ferrovia dello Stato

Per una rinnovata politica dei trasporti occorre anche una diversa organizzazione amministrativa

Un dato concreto è venuto fuori dagli interventi finora ascoltati: la carenza di una politica governativa, a tutti i livelli, a favore del trasporto pubblico Tutto quello che il governo ha fatto e fa tende al rafforzamento degli interessi privati che gravitano attorno ai trasporti automobilistici, mentre i sindacati che operano nei vari settori del trasporto, riescono con la loro azione soltanto a contrastare o a frenare certe decisioni della politica governativa

Ma quale possibilità esiste oggi per una azione unitaria per bloccare e capovolgere questa tendenza?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario

SOLDINI

In questa replica vorrei cercare di avere attraverso quali strade intendi risolvere il problema globale dei trasporti? Una cosa dovremmo mettere in chiaro che oggi ci troviamo di fronte ad un problema che ha bisogno non dico di risoluzione globale ma di impostazioni organiche che tendano a mantenere permanentemente in piedi la esigenza di andare a delle soluzioni globali

Facciamo un passo indietro: per trasporto «contenuto» di costi largo impegno, i porti italiani sono attrattivi?

ANTONAROLI

Non si può restare indifferenti ai costi che vengono imposti alla società per investimenti massicci che vengono fatti senza tener conto dei doppiati servizi di servizio a lungo raggio e di lunga distanza dal trasporto individuale al trasporto collettivo e pubblico e al mezzo ferroviario



# Dalle città messe a sacco un atto di accusa al prepotere della DC

## I PALAZZONI DI POSILLIPO IN BILICO COME PALAFITTE

Possono crollare da un momento all'altro - La commissione ministeriale conferma le denunce dell'Unità - Per costruire sulla collina è stata tagliata la roccia addossando alla parete muri di sostegno «insufficienti» - La Compagnia di Gesù e il presidente del Napoli tra i responsabili

### Una battaglia dell'«Unità», una vittoria per Napoli

LA NOMINA di una commissione d'inchiesta sugli scandali edilizi napoletani, assessoriale prima e ministeriale poi, e le conclusioni dell'una e dell'altra con l'identica indicazione di sospensione per decine e decine di licenze edilizie illegali rappresentano l'esito, un primo importantissimo esito della battaglia che il nostro giornale sta conducendo ormai da lungo tempo.

È una battaglia che ha preso le mosse negli anni in cui i problemi urbanistici erano ancora un argomento di elites, materia di frazione e anche di denuncia sul piano etico-culturale, affidata quasi esclusivamente all'impegno di alcuni settori culturalmente avanzati e sensibili alla prospettiva e ormai galoppante devastazione parassitaria. Il nostro merito è stato quello di aver saputo trovare, attraverso il collegamento con l'aristocrazia di base del partito, i nodi del problema e dell'assetto urbanistico - l'elemento di aggancio tra denuncia sul piano culturale e conseguenze sociali dell'opera speculativa in atto, e di non essere fermati poi all'aspetto meramente sindacale dell'aggressione delle forze speculative alla città, ma di individuare i nodi politici più generali tesi a dare alla città uno sviluppo basato sulla selezione classista dei suoi abitanti.

**Piani speculativi-distruttivi**  
È con chi oggi i nomi delle società dei gruppi economici dei costruttori, titolari di licenze che la commissione di inchiesta ha definito illegittime e da bloccare sono gli stessi nomi di società, di gruppi economici, di costruttori che l'Unità ha denunciato a tutte lettere sulle sue pagine i nomi di coloro che hanno trasformato una grande collina da destinare al beneficio di intera popolazione e soprattutto agli interessi di questa popolazione costretti a vivere in tremende condizioni di indigenza e in disastrose condizioni igieniche in una selva di cemento armato, con grave pericolo per la statica di tutta la città, con l'unico fine di realizzare un profitto con una destinazione del godimento delle migliaia di alloggi costruiti solo a quelle classi sociali che possono consentirsi il lusso di acquistare appartamenti a prezzi che raggiungono le 3-4 milioni di lire al metro quadrato.

**Analogia con Agrigento**  
SONO STATE queste ultime settimane l'analoga con il caso di Agrigento portato alla ribalta proprio dal nostro giornale e dal nostro partito, a dare alla fine l'impulso nazionale alla nostra battaglia e a indurre altri giornali e settori dell'opinione pubblica italiana a cogliere il dramma di Napoli, anche se non ancora le sue cause e processi, che hanno determinato e stanno continuando a determinarlo. Ha dato la spinta a una serie di iniziative di denuncia e di lotta, e a far maturare una coscienza di massa delle conseguenze e degli obiettivi di questo scempio. Una azione quotidiana che è stata possibile grazie alla disponibilità di uno strumento decisivo, importante per la continuità di una battaglia giornalistica quale è la pagina che l'Unità stampa ogni giorno per Napoli, un forte sacrificio finanziario per tutto il partito per migliaia di militanti e di democratici che tale sacrificio contribuiscono e devono contribuire a sostenere con la loro azione di diffusione e lavoro.

Anche per questo - oltre ai molti che abbiamo già detto - la loro azione politica, con l'apporto di vaste forze popolari e ampi settori democratici - non può precludere l'esito di un successo per la città. Anzi, ribadiamo un primo su questo perché il più è ancora da fare, parlando su tre obiettivi:  
1) l'attuazione delle indicazioni della commissione di inchiesta e la creazione di un ministero della casa che si rifletta anche nel nuovo Piano Regolatore.  
2) la garanzia del lavoro agli edili dei cantieri dichiarati illegali che non possono essere chiamati a pagare le conseguenze delle illegalità ma devono essere impiegati nelle opere di riqualificazione degli enti pubblici di edilizia popolare, e i cui miliardi possono essere utilizzati da anni.  
3) la persecuzione delle responsabilità penali e civili dei pubblici amministratori coinvolti in aver atteso le onoranze speculative e da questo momento in poi, per i procedimenti giudiziari in fase avanzata meriti dei scandali edilizi napoletani e hanno come imputati i redattori dell'Unità querelati da costruttori o amministratori per diffamazione.

Ennio Simeone

### Dal Ministero del Lavoro

### Riunione rinviata per i «parastatali»

La riunione presso il Ministero del Lavoro prevista per il giorno 22 gennaio, per discutere la legge concernente la riforma economica e organizzativa del personale pubblico, è stata rinviata a sabato 24 gennaio. Le cause del rinvio sono state informate dagli ambienti del Ministero del Lavoro, secondo cui l'attuale legge è stata approvata da un nuovo consiglio di Stato, formato da ministri e ministri interessati, dovendo avere con il Presidente del Consiglio, in un momento di crisi, la sua approvazione per la disciplina dei parastatali.

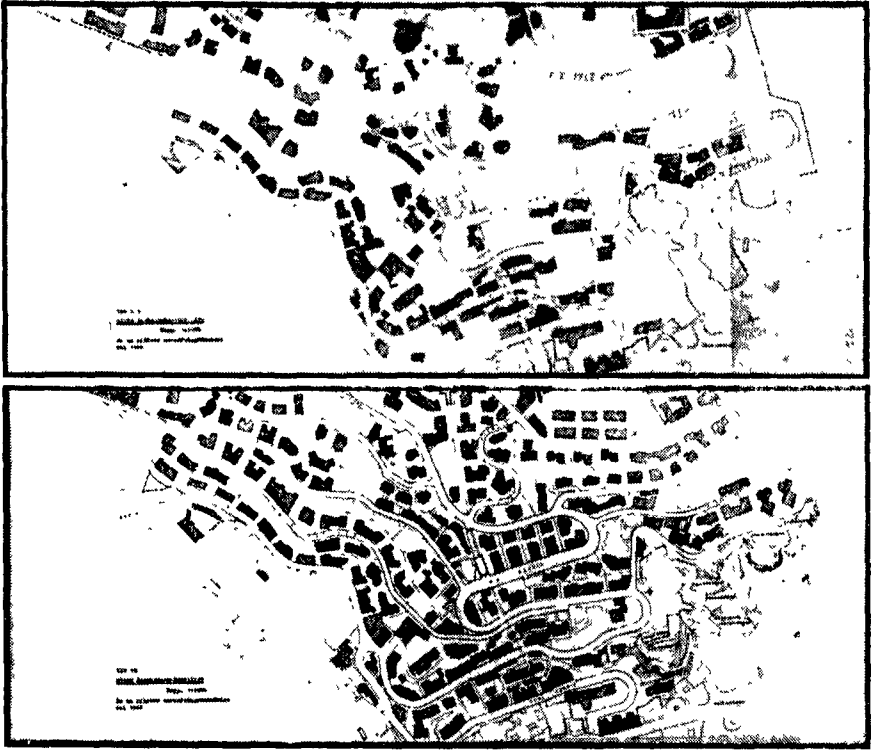
### Dalla nostra redazione

NAPOLI 22. Le notizie rivelate ed analizzate in questi giorni, con le loro implicazioni, sono giunte a noi da una indagine svolta da Napoli, hanno su di noi un'eco che è prevedibile - salpica. Eppure, questa indagine, e di conseguenza, l'approfondimento di una piccola ricerca, può avere un'importanza non solo per la città di Napoli, ma per tutta la Campania, e per il Mezzogiorno, e per l'Italia intera. Il primo capitolo di indagini riguarda i piani di costruzione di edifici di nuova concezione, in cui si è verificata una situazione di grave pericolo per la statica di tutta la città. Il secondo capitolo riguarda i piani di costruzione di edifici di nuova concezione, in cui si è verificata una situazione di grave pericolo per la statica di tutta la città.

Nella stessa zona si utilizza il cemento armato in modo non corretto, con il risultato di una situazione di grave pericolo per la statica di tutta la città. Il terzo capitolo riguarda i piani di costruzione di edifici di nuova concezione, in cui si è verificata una situazione di grave pericolo per la statica di tutta la città.

La vita di una speculazione edilizia è stata tutta in un'opera di speculazione edilizia. Il quarto capitolo riguarda i piani di costruzione di edifici di nuova concezione, in cui si è verificata una situazione di grave pericolo per la statica di tutta la città.

Eleonora Puntillo



Le carte topografiche allegare alla relazione dell'indagine su Napoli contengono due planimetrie del rione Sannazzaro Posillipo, i cui suoli appartengono alla potente società SPEME, cui il comune di Napoli si è legato con una convenzione-contratto rinnovata con piani approvati da Lauro, dai commissari prefettizi e dalla DC, e cui il centro-sinistra non ha voluto cancellare. Le due planimetrie mostrano come era Posillipo nel 1960, ancora con molti spazi verdi, e come è oggi dopo la colata di cemento.

### Dopo la scandalosa decisione del magistrato di archiviare la frana

## Agrigento: i distruttori esultano

Speculatori, notabili, alti burocrati, mafiosi sono tutti a passeggio sul Corso - Per l'istruttoria «mancano fatti idonei a configurare ipotesi di reato» - Eppure dal '45 gli elementi di prova si sono accumulati - Le schiacciante accuse del rapporto Martuscelli e di quello Grappelli - Ancora una volta il sistema ha funzionato coprendo gli occhi su tutto - L'ammonizione di Alicata alla Camera - L'affare non è chiuso



Una drammatica immagine della frana che investì Agrigento nel luglio del 1966

### Dal nostro inviato

AGRIGENTO 22. Ecco, finalmente a fregarsi le mani gli uomini che hanno massacrato impunemente una città - la città di Empedocle e di Panico - all'ombra dello scudo crociato l'orsennato speculatore e mafioso notabile ex sindaco e alti burocrati e politici mafiosi sono tutti a passeggio sul Corso o seduti dietro scrivanie che oggi sembrano più lucide sfiorate sempre era un'isola che si sottrasse per loro ancora una volta il sistema ha funzionato. E ha resistito alla prova più delicata, quella di un'inchiesta che non si è mai conclusa. Come e perché lo si dovrebbe sapere da tenera se non fosse che pieni di vergogna e incapaci di affrontare questo nuovo scandalo i grandi giornali di informazione (il nostro escluso naturalmente) hanno completamente tacuto la notizia o l'hanno nascosto in poche righe di corpo se ne grazie ad un giovane ma alme già tanto vecchio magistrato e grazie ai suoi consulenti e assessori, la città di delitti contro le leggi e contro la natura e che il Paese descrisse per filo e per segno con il nome di «cognome» della commissione ministeriale di inchiesta sul saccheggio urbanistico di Agrigento e sulla gigantesca frana che ne fu il logo e disastroso epilogo quasi mostruosi delitti dunque restarono senza punizione alcuna.

### Si ignorano le inchieste

La frana, almeno la scusa - ridicola e inammissibile - si era poi sempre una scusa - di una disastrosa inaccoppiata di ignoranza di magistrato di date un nome agli ignoti costruttori e indugi della frana che è stato il vero e proprio motivo di disastro per i colti. Ma che neanche questo molto più che il risultato di un'inchiesta condotta da un magistrato di nome di Stato e della Regione, si commissiona una serie di atti di omertà e di omertà che sono rimasti invariati da un anno e mezzo di fama non di meno a sostenere con un'accurata disinvoltura che i delitti non si sono commessi e che se ne è fatto tutto come ha fatto il giudice. Si è chiarito ancora una volta che il sistema ha funzionato e che il sistema ha funzionato.

Non solo per la frana  
Ecco perché non bisogna fare il processo per la frana. La quale formidabile opera di ricostruzione è stata fatta da altri partiti che lavorano da tempo in questa città. Ho sotto gli occhi il resoconto di un'inchiesta pubblicata anche in un volume di studi di architettura che emulgano, può procurarsi il libro di Martuscelli e Grappelli, che è stato pubblicato da un editore di nome di Martuscelli e Grappelli, che è stato pubblicato da un editore di nome di Martuscelli e Grappelli.

### Altri atti d'accusa

Dopo la frana poi nuove clamorose attestazioni di accusa. La scottante lettera di Mario Grappelli contro la natura e contro la città di Agrigento, e il rapporto di Martuscelli e Grappelli, che è stato pubblicato da un editore di nome di Martuscelli e Grappelli.

### Interrogazione del PCI

## NON ANCORA DEPOSITATA LA SENTENZA SUL VAJONT

In relazione alla sentenza del tribunale dell'Aquila a conclusione del processo per lo strage del Vajont, i deputati comunisti Susino, Ingrao, Borlot, Lizzero, Barca, Ioffi, Scali e Vianello hanno presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia per conoscere il suo parere e su fatto che a tutt'oggi non è ancora avvenuto il deposito della sentenza.

### Interrogazione del PCI

La sentenza del tribunale dell'Aquila a conclusione del processo per lo strage del Vajont, i deputati comunisti Susino, Ingrao, Borlot, Lizzero, Barca, Ioffi, Scali e Vianello hanno presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia per conoscere il suo parere e su fatto che a tutt'oggi non è ancora avvenuto il deposito della sentenza.

Giorgio Frasca Polara

Per il centenario di Lenin e il 49° della fondazione del PCI

# Domenica comizio all'Adriano

Parleranno i compagni Giorgio Amendola e P. N. Fedosseev - Assemblee preparatorie stasera a Monterotondo, alla sezione Italia e all'EUR

Domenica al Adriano alle 10.30. Solenne spuntino di nozze del PCI con i compagni ed i lavoratori per celebrare il Centenario di Lenin e il 49° anniversario della fondazione del PCI. Parleranno il compagno Giorgio Amendola della Direzione del PCI ed il compagno Fedosseev capo della delegazione sovietica ospite in questi giorni del PCI. Bandiere rosse delle organizzazioni del Partito e della FGCI saranno portate dalle delegazioni che con corovane e pullmans, affluiranno domenica mattina all'Adriano.

Due significative notizie sul rafforzamento del partito. La prima viene dalla Macedonia Settentrionale che annuncia di essere pronti al 90 per cento del reclutamento con 24 reclutati mentre la scuola Manifattura Tiburtina è al 100 per cento. L'altra riguarda i reclutamenti basati sui reclutamenti sono stati protetti dai compagni delle occupazioni di case vuote. È stata costituita una cellula nel Palazzo Equivoco con 23 iscritti e 19 reclutati ed un'altra cellula, tenuta a Prati di Papa con 19 iscritti di cui 11 reclutati.



Un aspetto dell'assemblea alla sezione Centocelle, presente il compagno Napolitano e un rappresentante della delegazione sovietica.

Nello spazio di pochi anni ancora un assalto al gioielliere di via Veneto

# QUITTO ASSALTO A FURST

## Saccheggiate tutte le vetrine

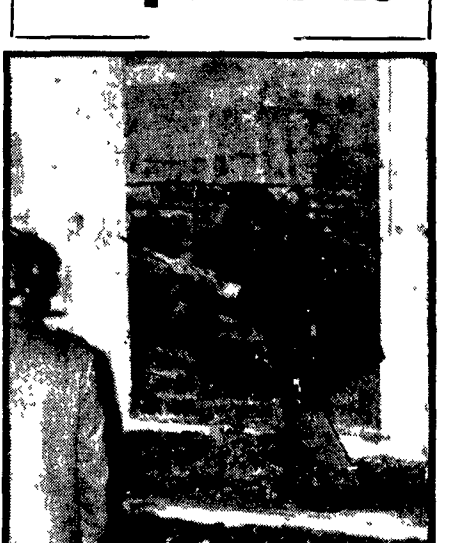
Il bottino non è stato pingue come nelle altre occasioni: soltanto dieci milioni - « Solo un bambino poteva passare da quel buco praticato nelle maglie della saracinesca » - Gli altri colpi

### Altri trenta miliardi per la metropolitana

La commissione Trasporti e LL. PP. del Senato, riunita in sede deliberante, ha ieri approvato un disegno di legge governativo per il finanziamento delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della metropolitana di Roma. Con il provvedimento - che dovrà essere il voto della Camera - viene messo a disposizione del Comune della Capitale la somma annua di 2 miliardi e 44 milioni per un periodo di 30 anni, somma corrispondente alle quote di ammortamento in un trentennio del capitale di 30 miliardi al tasso di interesse del 5,5 per cento.

È la quinta volta negli ultimi anni, che la gioielleria Furst in via Veneto viene presa di mira dai ladri. La scorsa notte poco prima dell'alba, un elegante negozio romano è stata tagliata la vetrina e stata spezzata e i soliti ignoti sono penetrati all'interno al raffinato tutto quello che hanno potuto i gioielli per un valore di almeno dieci milioni sono così spariti dalla vetrina di esposizione, mentre il grosso dei preziosi custoditi nella cassaforte si è salvato.

### Occupate dai baraccati Picconate per sgomberare tre palazzine



Un centinaio di baraccati della borgata Cecchina hanno occupato tre palazzine vuote dell'istituto Case popolari in via Monte Vasuccio al Tufello. Subito dopo però sono intervenuti in forze i carabinieri che hanno costretto le famiglie a sgomberare gli appartamenti. I poliziotti hanno fatto irruzione negli stabili facendosi strada anche a colpi di piccone. Lasciando fuori donne e bambini. Si tratta degli stabili che lo scorso anno erano stati occupati dai baraccati del Tufello lasciati liberi da qualche settimana da quando cioè le famiglie del Tufello, circa 170 hanno ottenuto appartamenti nuovi ad Ostia. Gli stabili erano destinati da tempo ai baraccati della Cecchina e visto che l'assegnazione non tempestiva in atto dall'ICIP le famiglie hanno deciso l'occupazione.

Durante il nuovo sciopero i tranvieri si recheranno in corteo alla Rai-TV

# AUTOBUS FERMI DALLE 9 ALLE 14

CGIL, CISL e UIL indicano per lunedì al « Valle » una manifestazione unitaria « per una nuova politica dei trasporti » - Comizi nei cantieri edili - La protesta dei lavoratori sulla Tiburtina contro il disservizio dell'ATAC

### PROVINCIA Delibera illegale passa con i voti fascisti

Con il voto dei fascisti è passata scandalosamente al Consiglio provinciale una delibera per oltre cinquantamila milioni di lavori esecutivi in violazione della legge per ampliare e rendere più efficienti la caserma dei carabinieri « Arqua » di piazza della Pace. Il capogruppo democristiano ha addirittura dichiarato di votare tale delibera proprio perché illegale.

Oggi senza mezzi pubblici dalle 9 alle 14 al nuovo sciopero dei tranvieri urbani ed extraurbani. I tranvieri della Atac della Stefer della metropolitana e della Roma Nord gli oltre 17 mila tranvieri romani sono stati costretti dall'irresponsabile atteggiamento dei pubblici poteri che da oltre 10 mesi non hanno saputo prendere nessuna soluzione positiva alla vertenza. Nella mattinata con appuntamento alle 10.30 a piazza Bainsazi i lavoratori disarmano vici ad una manifestazione di protesta nei confronti del silenzio della Rai-TV. In corteo a centinaia si recano davanti alla sede di via Teulada per concordare all'entrate il blocco che la loro vertenza oltre ad interessare decine di migliaia di lavoratori pone questioni di fondo come quella dell'atollo nei grandi centri urbani e del trasporto collettivo che stuni di interesse generale e che dovrebbe quindi essere oggetto di una seria attenzione e approfondimento da parte di un organo di informazione a gestione pubblica.

### E' durata due mesi la lotta contro i soprusi del padrone

## Le ragazze della Pozzo hanno vinto



Ieri dinanzi al liceo «Lucrezio Caro» al Villaggio Olimpico

## Studenti aggrediti dai fascisti

I giovani picchiati con spranghe di ferro - Interrogazione parlamentare del PSIUP sul grave episodio

Le combattive lavoratrici della Pozzo hanno vinto il padrone del lanificio della Tiburtina dopo due mesi di dura lotta che ha visto lo stabilimento bloccato dallo sciopero. Le ragazze hanno vinto. La vittoria delle 230 giovani operaie è una vittoria dell'unità e della loro capacità di agire collettivamente. La vittoria è stata raggiunta dopo un periodo di lotta che ha visto le ragazze aggredite dai fascisti. La vittoria è stata raggiunta dopo un periodo di lotta che ha visto le ragazze aggredite dai fascisti.

### Per le strade del centro

## Veguastampa: corteo sino al ministero

Il corteo dei lavoratori occupati della Veguastampa ha raggiunto il ministero del Lavoro. Il corteo dei lavoratori occupati della Veguastampa ha raggiunto il ministero del Lavoro. Il corteo dei lavoratori occupati della Veguastampa ha raggiunto il ministero del Lavoro.

### A Portuense

## Sciopero alla scuola «Girolami»

Ieri mattina numerosi alunni della scuola elementare Vitor Hugo Girolami di Portuense hanno scioperato per protestare contro i doppi turni. Il direttore prof. Vitorre ha ancora una volta cercato di impedire che il comitato dei genitori si riunisse all'interno della scuola. I genitori però hanno protestato in massa perché non sono stati considerati come parte della scuola. Ieri mattina numerosi alunni della scuola elementare Vitor Hugo Girolami di Portuense hanno scioperato per protestare contro i doppi turni.

### 7 abbonamenti all'Unità sottoscritti alla GATE

La scuola di abbonamenti alla stampa comunista nel quarto di gennaio. Settimana del abbonamento. La scuola di abbonamenti alla stampa comunista nel quarto di gennaio.

### Manifestazione per il Vietnam al «4 venti 87»

Domenica sabato alle 17.30 al Centro di cultura in viale Quattro venti 87. Manifestazione per il Vietnam. Domenica sabato alle 17.30 al Centro di cultura in viale Quattro venti 87.

### Da stasera a piazza Esquilino

## Mostra contro le baracche

La casa è un diritto non un privilegio. Questa la nuova mostra della mostra di artisti democratici organizzata dalle Consulte popolari che si aprirà oggi alle ore 18 presso il Centro culturale nell'Edificio occupato di piazza Esquilino. La mostra sarà di artisti democratici organizzata dalle Consulte popolari che si aprirà oggi alle ore 18 presso il Centro culturale nell'Edificio occupato di piazza Esquilino.

### Da stasera a piazza Esquilino

## Mostra contro le baracche

La casa è un diritto non un privilegio. Questa la nuova mostra della mostra di artisti democratici organizzata dalle Consulte popolari che si aprirà oggi alle ore 18 presso il Centro culturale nell'Edificio occupato di piazza Esquilino. La mostra sarà di artisti democratici organizzata dalle Consulte popolari che si aprirà oggi alle ore 18 presso il Centro culturale nell'Edificio occupato di piazza Esquilino.

### il partito

LA COMMISSIONE per gli occupati del centro di cultura in viale Quattro venti 87. Manifestazione per il Vietnam. Domenica sabato alle 17.30 al Centro di cultura in viale Quattro venti 87.



Il regista ci parla del «Leone dalle sette teste»
Roche ha "girato" in Africa le prime

Teatro Faust

Lo Stabile di Roma ormai soltanto una spanghetta strutturalmente burocratica - continua a cercare riparo dietro le spalle...

esemplare e soprattutto elaborando un linguaggio teatrale che spesso raggiunge i vertici...

Cinema

Un assassino per un testimone

«Questo film farebbe saltare sulla sedia anche il più cocciuto dei giudici...»

Il buio

«C'è un uomo che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

Dibattito con Dario Fo oggi a Siena

«Dopo il successo di «La commedia dell'arte»...»

Concide ama e contesta

Ultima del «Don Giovanni» all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Domenica alle 21.30. Oratorio di S. Andrea...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 3A Tel. 382945). Domenica alle 21.30. Concerto di musica classica...

Il MIDEM a Cannes

Aumenta il potere degli americani sul disco italiano

Altre industrie si apprestano a passare sotto il controllo straniero - Le canzoni italiane si vendono ancora

Il nostro servizio

Si dice male della canzone italiana - dice chi non esiste o di interi cataloghi editoriali...

Domani il XII Congresso dei circoli del cinema

«Come già annunciato domenica 24 a Roma il Comitato Nazionale del Cinema...»

Domani il XII Congresso dei circoli del cinema

«Come già annunciato domenica 24 a Roma il Comitato Nazionale del Cinema...»



HOLLYWOOD - Candice Bergen (nella foto) sta interpretando per lo schermo la storia di una studentessa di scienze che ama, solidarizzando con lui, un giovane compagno che...

CONCETTI

«Ho girato il Leone dalle sette teste in Africa e precisamente nella Repubblica popolare del Congo (Congo Brazzaville)...

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

TEATRO

«Il buio è un film che non è un fatto con questo fumetto orografico...»

AMEDEO di Ionesco
nella interpretazione di Cristiano e Isabella, potranno uscire di teatro con un biglietto...

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Aliberti 1/C
(V. Lungara) telefono 650 464
ore 17.20 - 23
CINEMA UNDERGROUND
INGLESE
In Atenei per l'Italia
MARE'S TAIL
di DAVID LARCHER

GOLDEN (Tel. 755 002)
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858 326)
IMPERIALCINE N. 1 (Tel. 686 745)
IMPERIALCINE N. 2 (Tel. 686 745)

METRO DRIVE IN (Tel. 686 745)
METROPOLITAN (Tel. 686 400)
MODERNO (Tel. 686 400)
MODERNO SALETTA (Tel. 686 400)

MONDIAL (Tel. 686 745)
NEW YORK (Tel. 686 745)
OLIMPICO (Tel. 686 745)
PALAZZO (Tel. 686 745)

PARIS (Tel. 754 388)
PASQUINO (Tel. 686 745)
QUATTRO FONTANE (Tel. 480 119)
RAI (Tel. 686 745)

RADIO CITY (Tel. 464 103)
RETE (Tel. 580 234)
ROYAL (Tel. 750 549)
ROXY (Tel. 870 504)

SALON MARGHERITA (Tel. 686 745)
SAVOIA (Tel. 865 623)
SMERALDO (Tel. 351 581)
SUPERCINEMA (Tel. 485 498)

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 870 504)
TREVINO (Tel. 686 745)
TRIUMF (Tel. 838 0003)
UNIVERSAL (Tel. 686 745)

VIGNA CLARA (Tel. 320 350)
VIGOR (Tel. 686 745)
VIRGO (Tel. 686 745)
VIRGO (Tel. 686 745)

AVANTI (Tel. 572 137)
BALDUINO (Tel. 347 502)
BARBERINI (Tel. 470 707)
BOLOGNA (Tel. 426 700)

CAPRANICA (Tel. 672 465)
CAPRANICETTA (Tel. 672 465)
CINISTARA (Tel. 780 242)
CORSO (Tel. 679 691)

DUE ALORI (Tel. 274 207)
FDFN (Tel. 380 188)
FIMASSY (Tel. 870 245)
FIMPIRE (Tel. 855 622)

EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)

EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)
EUROPA (Tel. 855 736)

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Stadio e Gabbano Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine...

DoH. PIETRO MONACO
Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE...

VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354 001 - Ore 8-30 - Festivi 8-18
(Azienda San. Tel. 710/2281/4)
dal 20 maggio 1970

Aperto ieri alla «Sala delle Fontane» all'EUR il convegno dell'Istituto Gramsci e del Cespe

# UNA SVOLTA POLITICA A SINISTRA per una vera programmazione democratica

La relazione del compagno Giorgio Amendola - Presenti, con i compagni Longo e Berlinguer, esponenti del PSI, del PSIUP, del PRI, della CGIL - La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione



Un aspetto della sala durante i lavori del convegno

Una relazione del compagno Giorgio Amendola ha aperto ieri mattina nella sala delle Fontane all'EUR il convegno indetto dall'Istituto Gramsci e del Cespe. La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

Una relazione del compagno Giorgio Amendola ha aperto ieri mattina nella sala delle Fontane all'EUR il convegno indetto dall'Istituto Gramsci e del Cespe. La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

La relazione di Amendola ha avuto come titolo: «La lotta per le riforme - Le conseguenze nazionali e internazionali del rifiuto di un tipo di sviluppo fondato sui bassi salari - Contro l'aumento dei prezzi e i pericoli di inflazione e recessione».

Al dibattito importanti convergenze e punti di verifica

## Avremo negli anni '70 4 milioni di disoccupati?

La previsione dell'ing. Cacace - Gli interventi di Compagna (PRI), Lombardi (PSI), Libertini (PSIUP), del segretario regionale repubblicano per la Lombardia, Olcese, di Paul Boccarda, della rivista economica del PCF e di Giuseppe Rizzo - Richiesto un intervento dello Stato per imporre un diverso indirizzo all'azione dei grandi gruppi industriali

Un ampio dibattito si è aperto sull'introduzione di Arrighi alla conferenza di studio «Il capitalismo italiano e l'economia internazionale» sulle relazioni di Presenti e Peglio e le comunicazioni presentate al dibattito che proseguirà oggi in un'aula importante con convergenze e punti di verifica su temi in discussione. In questa aula l'ing. Cacace ha sostenuto che esiste la possibilità di uno sviluppo economico più rapido dell'attuale. Ciò non si verifica — ha aggiunto — in quanto il capitalismo preferisce un più basso tasso di occupazione. Per gli anni Settanta l'ordine ha previsto un aumento della disoccupazione intorno ai quattro milioni di cui tre nel Mezzogiorno.

Il compagno Lombardi della Direzione del PSI ha poi affrontato nel suo intervento i problemi connessi ai condizionamenti e agli ostacoli internazionali. Supera una certa «cappella» della programmazione democratica e dello sviluppo delle forze produttive. L'espansione socialista prevede che interverranno sei ostacoli o punti di sbottaggio. Una economia orientata verso il socialismo e immersa in un'ottica di sviluppo economico che è compito del convegno essere in grado di indicare le strategie di sviluppo e di indicare le forze produttive che interverranno.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Boccarda ha detto che «la vera soluzione» è la difficoltà in Francia risiede nella mancanza di una politica di sviluppo. Paul Boccarda ha dichiarato di voler accogliere l'invito di Amendola a discutere i problemi che si sono indicati alle sinistre o ne ha indicati tra l'altro i quattro: «Ecol in breve». «La integrazione del capitale pubblico e privato (FIAT IRI e ENI-MONTEDISON) di fronte alla sinistra deve essere un'operazione di «una svolta» e non un'operazione a combatterla una linea socialista tradizionale e di proporre una alternativa di sviluppo. La crisi del sistema capitalistico è un fenomeno globale che ha investito anche in Italia di industrie. Una politica di sviluppo più presenziato un vasto quadro di contraddizioni interne al sistema industriale a cui il nostro paese partecipa. Rizzo ha sostenuto che «la crisi del sistema capitalistico è un fenomeno globale che ha investito anche in Italia di industrie. Una politica di sviluppo più presenziato un vasto quadro di contraddizioni interne al sistema industriale a cui il nostro paese partecipa».

### Nuovi impianti FIAT nel Sud

Il Comitato dei ministri per la programmazione economica ha approvato il programma di investimenti del Mezzogiorno per il triennio 1970-1972. Il programma prevede un aumento della disoccupazione intorno ai quattro milioni di cui tre nel Mezzogiorno.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

Se continua — ha detto Lombardi — che in Italia il movimento riformatore non si ferma e uno dei più avanzati di Europa, altrettanto evidente che si pone il problema di una svolta oltre cui i condizionamenti internazionali possono essere superati. Lombardi ha sostenuto che le relazioni Presenti e Peglio si mantengono indipendenti, ma una difficoltà media il vero scopo del convegno è di esaminare le interazioni. Al piccolo di dissociare «cogli ha detto — ha proiettato Amendola con una affermazione sulla «la politica internazionale la parte della politica economica» e con un suggerimento: «L'Unità» si è presentata a questo scopo.

## Programmi Rai-Tv Controcultura

INTELLIGENZA... (Text describing cultural programs)

INTELLIGENZA... (Text describing cultural programs)

INTELLIGENZA... (Text describing cultural programs)

### televisione

- 9,30 LEZIONI Francese, Matematica, Educazione civica, Botanica, Storia dell'Arte
2,20 ANTOLOGIA DI SAPERE Il lungo viaggio: le grandi religioni, ultima puntata
13,00 L'UOMO A RUOTE
13,30 TELEGIORNALE
15,00 REPLICA DELLE LEZIONI DEL MAT. TIMO
17,00 LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 CONCERTO Il violinista Renato De Barbieri esegue la sonata n. 3 di Brahms Al pianoforte Tullio Macoggi
19,15 SAPERE Vita in URSS, 9. puntata
19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane, Oggi al Parlamento
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV
22,00 SOTTOTENENTE GUSTL Tetelini tedesco tratto da un racconto di Arthur Schnitzler. Ne è protagonista un ufficiale che nella Vienna di fine secolo si rifiuta di battersi a duello con un uomo che lo ha urtato all'uscita da un teatro
23,15 TELEGIORNALE, Oggi al Parlamento, sport

### radio

- Nazionale
GIORNALE RADIO ore. 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 20, 23, 6. Concorso di lingua inglese. 6.30. Matino musicale. 7.30. Matino musicale. 8.30. Canto dante. 7.45. Canto dante. 8.30. Le canzoni di Luigi. 9.30. Canto dante. 10.30. Canto dante. 11.30. Canto dante. 12.30. Contrappunto. 12.30. Giorno per il mondo. 13.30. Vostro. 14.30. Canto dante. 15.30. Canto dante. 16.30. Canto dante. 17.30. Canto dante. 18.30. Canto dante. 19.30. Canto dante. 20.30. Canto dante. 21.30. Canto dante. 22.30. Canto dante. 23.30. Canto dante.
Secondo
GIORNALE RADIO ore. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Canto dante. 7.45. Canto dante. 8.30. Canto dante. 9.30. Canto dante. 10.30. Canto dante. 11.30. Canto dante. 12.30. Contrappunto. 12.30. Giorno per il mondo. 13.30. Vostro. 14.30. Canto dante. 15.30. Canto dante. 16.30. Canto dante. 17.30. Canto dante. 18.30. Canto dante. 19.30. Canto dante. 20.30. Canto dante. 21.30. Canto dante. 22.30. Canto dante. 23.30. Canto dante.
Terzo
Ore 10 Concerto di apertura, 10,45 Musica e immagini, 11,10 Archivio del disco, 11,45 Musica Italiana, oggi, 12,10 Meridiano di Greenwich, 12,20 L'epoca del pianoforte, 13, Intermzzo, 14 Fuori repertorio, 14,30 C. Carles, 15,15 Vostro, 16,30 Canto dante, 17,30 Canto dante, 18,30 Canto dante, 19,30 Canto dante, 20,30 Canto dante, 21,30 Canto dante, 22,30 Canto dante, 23,30 Canto dante.

### 1° canale

- 18,30 CORSO DI INGLESE
21,00 TELEGIORNALE
21,15 GIOVANNI ED ELVIRUCIA Terza puntata del teleomaggio interpretato da Panelli e Bice Valori
22,15 TRE CITTÀ IN GUERRA Arrigo Palocco ha montato questa ultima puntata della serie documentaria su Berlino, della quale viene ricostruita la storia in guerra fino alla entrata dell'Armata rossa

Illustrati in una conferenza stampa

## I programmi culturali della TV per quest'anno

Registi di primo piano... (Text describing TV cultural programs)

Registi di primo piano... (Text describing TV cultural programs)

Registi di primo piano... (Text describing TV cultural programs)

Marco Marchetti

Renzo Stefanelli



Stasera al Palasport di Roma interessante riunione di boxe

PACE-LITTLE: UNA «BELLA» CHE VALE

Allo studio la Super-Coppa



Una volta ha vinto Little ed una Pace - La freddezza scientifica del professore o l'irruenza di Eddie?

Il vincitore contro Nino Benvenuti

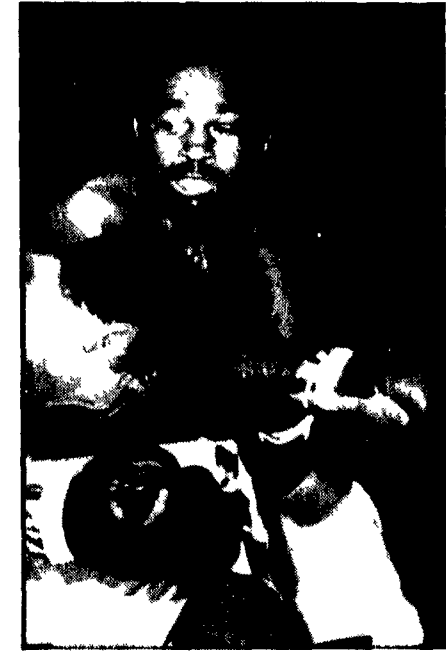
Sotto il cielo terso di Roma è tornato il reddito Little il professore e con il suo Eddie Pace... Sotto il cielo terso di Roma è tornato il reddito Little il professore e con il suo Eddie Pace...

to rendono arido e triste po... Pate Juan Carlos Duran e Donia «Bub» sono da vedere il nostro campione perseverante...

Giuseppe Signori

Il programma

Piuma (4x2): Ubertini Francesco; mediomassimi (4x3): Adinolfi-Mai, super-wellies (8x3): Pulcrano-Gerard, Colia, (8x3): Mancini-Sergio, Janelli, leggeri (10x3): Peltrigalla-Larusci, medi (10x3): Juan Carlos Duran-Dub Huntley, medi (10x3): Freddie Little-Eddie Pace.



LITTLE (sopra) si troverà di fronte l'irruente Pace (sotto) - ruscirà la sua «sapienza» ad avere la meglio?

Con 15 partenti

Oggi la «Tris» ad Agnano

Un lusinghiero successo di adesioni ha avuto la «Tris» di galoppo in programma all'ipodromo di Agnano...

- 1) Endo (59% S. Fancera), 2) Tudor Reign (58 S. Alzoni), 3) Guy Fawkes (56 A. Vinci), 4) Ney (55% P. Manganello), 5) Rapallo (54% L. Balogh), 6) El Segador (53% D. Passi), 7) Antar (53 G. Puccetti), 8) Gardone (51 S. Rezza), 9) Bannion (50% De Dominicis), 10) Delure II (50 C. Forte), 11) Pernod (48% H. P. Lude), 12) Pan (46% G. Braca), 13) Calvados (47 R. Sannino), 14) Tantalik (45 A. Totorella), 15) Tavo (45 A. Loi).

In conclusione la rosa dei favoriti potrebbe comprendere i seguenti concorrenti: Pando (1), Antar (7), Rapallo (3), Calvados (13), El Segador (6) e Pernod (11).

Tredici iscritti alla Gran Corsa Siepi

A due giorni dalla XXIII grande corsa di siepi di Roma (15 milioni) si è svolta la gara di selezione...

Oggi alla «disciplinare» il ricorso del Vicenza

Il comitato di presidenza della Lega nazionale, considerazione della squalifica del campo del Vicenza, ha deliberato che la gara Vicenza Palermo, in calendario per domenica 25 gennaio 1970...

Clamoroso errore dei giudici a Firenze

DUE CAVALLI VINCENTI: le «agenzie» private guadagnano milioni

Gronata nera l'ennesima nei per l'ippica A Firenze uno dei cavalli partecipanti al Premio Ardenza (una corsa a vedersi) il 4 gennaio...

Completata la preparazione dei biancazzurri

La Lazio col Milan punta a un pareggio

Contro-querela dell'hotel contro la società di via Col di Lana Nella Roma Landini in splendide condizioni di forma

De Stefani d'accordo: «Mosca degna delle Olimpiadi»

La capitale dell'URSS ha il grande diritto morale di organizzare i giochi olimpici - ha detto il membro del CIO italiano Giorgio De Stefani...

Domani in TV Clay-Marciano

L'incontro simulato fra Cassius Clay e Rocky Marciano sarà trasmesso nel quinto numero della rubrica televisiva A Z e domani al 22 La puntata della rubrica sarà dedicata alle vicende di Cassius Clay...

La Cutter vince a St. Gervais

La statunitense Kiki Cutter ha vinto lo slalom speciale del corso internazionale femminile di St. Gervais...

Polemizzando con Monti Gaspari abbandona i mondiali di bob

Il campione europeo di bob a due Francesco Gaspari ha abbandonato la gara di bob a due...

La Cutter vince a St. Gervais

La statunitense Kiki Cutter ha vinto lo slalom speciale del corso internazionale femminile di St. Gervais...

Polemizzando con Monti Gaspari abbandona i mondiali di bob

Il campione europeo di bob a due Francesco Gaspari ha abbandonato la gara di bob a due...

Uruguay: 4 goals in allenamento

Questo è forse l'anno in cui potrà andare in porto l'organizzazione di una super coppa dei campioni patrocinata dalla Federazione internazionale di calcio (FIFA)...

Uruguay: 4 goals in allenamento

Uruguay: 4 goals in allenamento. In una partita di allenamento per la preparazione al campionato mondiale del prossimo giugno in Messico, la nazionale uruguayana ha battuto il Cerritos...

Calciatore si avvelena per non tornare in America

Un giovane di 28 anni Francesco Spatola, ha giocato a calcio in Messico, la nazionale uruguayana ha battuto la squadra jugoslava...

Calciatore si avvelena per non tornare in America

Un giovane di 28 anni Francesco Spatola, ha giocato a calcio in Messico, la nazionale uruguayana ha battuto la squadra jugoslava...

NEL N. 4 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- 49° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL PCI
● LO STATO DEL PARTITO: come è stato preparato l'ultimo Comitato centrale, la lettera di Luigi Longo e le risposte dei segretari di Federazione sugli attuali problemi politici e di organizzazione
● Relazioni inedite di Tatiana Schucht sui colloqui con Gramsci nel carcere di Turi (a cura di Paolo Spriano)
● I giorni di Yalta (di Alessandro Natta)
● Repressione: il braccio secolare (editoriale di Luca Pavolini)
● Ravenna e il fantasma del centro-sinistra (di Gianni Giardesco)
● Risposta alla linea politica padronale (di Marco Mazarino)
● La scelta di Husak (di Franco Bertone)
● Anonima cannoni sotto bandiera NATO (di Enea Cerquetti)
● L'SDS tedesco alla ricerca della «strategia operaia» (di Luigi Pestalozza)
● La rivoluzione secondo Kautsky (di Franco De Felice)
● Il debito con Velso Mucci (di Antonio Del Guercio)
● Quale riforma degli enti di Stato cinematografici (di Mino Argentieri)
● Prodotti atipici della TV (di Ivano Cipriani)
● Ancora sul «murale» dell'ARCI (di Adriano Seroni)
● Gli scritti di Renzo Laconi (di Giorgio Napolitano)
● Guerra e politica nella Guinea Bissau (da un rapporto di Amílcar Cabral)

Rassegna internazionale

VIAGGIO IN MAROCCO

Dal nostro inviato

RABAT 22. Bisogna riconoscere che il ministro degli Esteri Moro ha stonato un'ipotesi di un viaggio in Marocco...

intraffice quali sono o quali potrà essere il contenuto di una eventuale politica di comune difesa...

de dei problemi reali che l'Italia deve affrontare per avere una politica efficace...

Alberto Jacoviello

Alla conferenza di Parigi bruciante accusa della signora Thi Binh. Orrendo massacro di 700 civili in un villaggio sudvietnamita

Compiuto da truppe USA e sudcoreane nella provincia di Quang Nam l'11 e il 12 novembre 1969. I delegati USA incapaci di replicare alla denuncia...



SIHN DUONG (Vietnam del Sud) — Il « giro del Sud Vietnam » doveva dimostrare che Saigon controlla il paese...

Durissima repressione dopo il fallito colpo di Stato. Altre condanne a morte di congiurati nell'Irak

Quaranta persone giustiziate - Il governo dell'Irak accusato di aver fomentato il complotto e di aver fornito ben 3.000 mitra ai cospiratori...

BAGDAD 22. Nelle prime ventiquattr'ore del fallito colpo di Stato in Irak il tribunale speciale militare ha condannato trentatré persone a morte...

con il battaglione corazzato di sei feriti. Radio Caou ha confermato l'attacco e ha detto che gli israeliani hanno perduto trenta uomini...

Firmato il nuovo accordo commerciale fra Italia e Bulgaria. Il vicepresidente del consiglio dei ministri di Bulgaria...

PARIGI 22. Il ministro degli Esteri del governo rivoluzionario del Vietnam del Sud...

Sulle armi alla Libia. La notizia che il governo francese forniva alla Libia di un centinaio di « Mirage »...

Mosca. « Stella Rossa »: armi USA a Tel Aviv via Atene. Dalla nostra redazione MOSCA 22. L'atteggiamento preso al suo arrivo ad Atene dal nuovo ambasciatore americano...

Polemica USA contro Parigi

Il dipartimento di Stato afferma che la vendita di cento « Mirage » « rischia di sconvolgere l'equilibrio militare nel Medio Oriente »

Dal nostro corrispondente. Parigi 22. La notizia che il governo francese forniva alla Libia di un centinaio di « Mirage »...

ipotesi di doppio gioco di sabotaggio dell'amicizia franco-americana mentre l'America non ha esitato a manifestare per bocca del portavoce del Dipartimento di Stato...

I rapporti RDT-RFT

Lettera di Brandt a Stoph

BERLINO 22. Il cancelliere della RFT Willy Brandt ha inviato oggi una lettera al primo ministro della RDT Willi Stoph...

Direttore: GIAN CARLO PAJETTA. Condirettore: MAURIZIO FERRARA. Segretario responsabile: Alessandro Curzi.

ABBONAMENTI UNITA. Direzione: Via del Tribunale di Roma. Abbonamenti: annuo 10.000 lire, semestrale 5.000 lire...

DALLA 1ª PAGINA. La repressione non passerà

Il diritto a manifestare. Può darsi che questo sia un modo sottile per scindere la responsabilità dalla condotta del questore...

La responsabilità specifica del questore Guida di Milano sono evidenti ed è perciò naturale la richiesta di una sostituzione che viene dagli ambienti democratici del capoluogo lombardo...

Il senatore socialista chiede al ministro Restivo se ritenga che « Milano possa essere considerata ai fini dell'ordine pubblico come un luogo di confino durante il regime fascista »...

La decisione dei lavoratori di respingere le prepotenze padronali e le misure repressive degli organi dello Stato è stata riaffermata durante una manifestazione pubblica...

Una Roma per protesta contro l'aggressione poliziesca di Milano e la persecuzione penale contro i lavoratori gli operai della FIATC hanno scoperto il loro sdegno...

Un fatto politicamente significativo si è registrato sempre ieri al Senato. Una maggioranza formata da PCI, PSUP, PSI e Sinistra indipendente ha approvato la procedura d'urgenza per la discussione dei disegni di legge che aboliscono una serie di norme fasciste del codice penale...

una nota che respinge la posizione del PSI. Gli scissionisti dicono in sostanza che prima di giungere a un « accordo globale » politico programmatico occorre togliere la questione pregiudiziale da essi sollevata sulle Giunte regionali...

Quanto alla DC e a sinistra per la prossima settimana una riunione della Direzione che alcuni ambienti vicini alla segreteria definiscono « impegnativa ». Dovrebbe essere presente anche Moro attualmente in visita ufficiale a Rabat...

« Stella Rossa »: armi USA a Tel Aviv via Atene

La notizia che il governo francese forniva alla Libia di un centinaio di « Mirage » è una profonda preoccupazione davanti a questa transazione che rischia di sconvolgere l'equilibrio militare nel Medio Oriente...

La stella rossa di oggi scrive a questo proposito che i colonnelli dell'esercito israeliano sono pronti a contraccambiare Washington per gli aiuti ricevuti...

Una unità delle forze di liberazione ha inflitto durissime perdite ad un commando di brigata delle forze fantoccie difeso da un intero battaglione di « marine » nella provincia di Quang Nam...

Una giuria di Chicago ha emesso un verdetto « Ragionevole » l'omicidio delle due « Pantere Nere ». Una giuria di Chicago chiamata a decidere sull'assassinio di due dirigenti del partito Black Liberation Movement...

Adriano Guerra, Augusto Pancaldi